IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 108. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 20 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Inghilterra e Nicaragua

I dispacci dell'altro ieri, smentendo che la questione del bombardamento di Greytown o dell'invasione del Nicaragua da parte degli inglesi abbia provocato una protesta degli Stati Unit. aggiungevano che la squadra inglese ha però ricevuto ordini speciali pel caso in cui il Nicaragua si rifiutasse di pagare l'indennità dovuta.

Quali le cause del conflitto?

L'anno scorso durante la guerra tra il Nicaragua e l'Honduras, alcune truppe del Nicaragua penetrarono nel territorio *riservato* agli indiani Mosquito, territorio ai cui abitanti indigeni ed europei è assicurata l'autonomia amministrativa, in forza di un trattato concluso nel 60 tra Inghilterra e Nicaragua.

Subito dopo l'invasione delle truppe del Nicaragua nella " regione riservata „ una nave inglese da guerra comparve dinanzi alla capitale dei Mosquito, Bluefields, e sbarcò una parte dell'equipaggio coll'ordine di proteggere gli abitanti. Il capitano impose il ritiro della bandiera del Nicaragua, che era stata issata sui pubblici edifici, e la soppressione dello stato d'assedio proclamato dai Nicaraguani. Però, quando gli Stati Uniti minacciarono di prendere le parti del Nicaragua, i marinai inglesi furono richiamati a bordo. Allora i Mosquito insorsero da sè stessi e riuscirono nello scorso luglio a ricacciare i Nicaraguani, ma per breve tempo.

In questa rivolta dei Mosquito il Nicaragua credette di vedere la mano del vice-console inglese Hatch e protestò a Londra, ma il governo di Londra lo negò, sebbene il trattato del 60 riconosca agli inglesi il diritto ed il dovere di tutelare l'indipendenza dei Mosquito.

Le truppe del Nicaragua ritornarono sul territorio dei Mosquito, domarono la rivolta e occuparono le alture di Bluefields. Un bel giorno il vice-console inglese Hatch fu arrestato insieme ad un altro inglese, altri furono espulsi e le loro proprietà sequestrate.

I due prigionieri furono rilasciati dopo pochi giorni, ma nel settembre il Nicaragua assumeva l'amministrazione della regione riservata ai Mosquito.

L'Inghilterra, di fronte a questi fatti, chiese al governo del Nicaragua soddisfazione per l'offesa fatta al suo rappresentante ed una indennità per i danni arrecati ai suoi sudditi; ma queste domande furono respinte da quel governo sotto il pretesto che il Nicaragua, al quale spetta una specie di protettorato sulla costa dei Mosquito, non aveva mai voluto riconoscere alcun vice console inglese.

L'Inghilterra allora inviò il 25 febbraio al Nicaragua un *ultimatum* col quale chiedeva 15,000 sterline di indennità, minacciando che se questa somma non fosse stata pagata pel 15 aprile le truppe inglesi avrebbero bombardato Greytown, la capitale del Nicaragua, occupate le dogane sulla costa, facendo percepire da impiegati inglesi i dazi sino al pagamento completo delle 15 mila sterline.

Mentre la posta portava l'*ultimatum* una forte squadra inglese riceveva ordine di concentrarsi a Jamaica, pronta a partire per le coste del Nicaragua, e mettere in esecuzione la sua minaccia. D'altra parte il governo di Washington ha ordinato alla sua squadra dell'India occidentale di concentrarsi ad Haïti.

Le cose sono a questo punto e il Nicaragua finirà per pagare.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 19 — Si dice che l'Uruguay si proponga di denunziare tutti i trattati di commercio.

Londra — Si ha da Costantinopoli:

" In seguito a lagnanze fatte dagli abitanti di Monastir contro l'amministrazione del Governatore Faik Pascià, quest'ultimo è stato destituito dalla sua carica e sostituito da Abdul Kerim Pascià, già Governatore di Scutari in Albania. „

(N) **Londra**, 19, ore 14.50 — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha arriverà a Clarence House lunedì prossimo per un soggiorno di sei settimane in Inghilterra.

La duchessa arriverà una settimana più tardi.

— E' aspettato oggi o domani qui Sir Henry Drummond Wolff, Ambasciatore britannico in Spagna.

— Sono ora a Dover, il duca di Sassonia Weimar e la sua consorte. Si tratterranno qualche tempo.

Londra. — Il *Times* ha da Ottawa che i delegati di Terranuova sono ripartiti, essendo terminate le loro conferenze col governo canadiano.

Essi dichiarano che le basi dell'unione sono state stabilite e sperano che il Parlamento di Terranova accetterà le condizioni del Canadà.

Rio-Janeiro. — Il signor Imbert, ministro di Francia al Brasile, è partito per la Francia, lasciando la cura di dirigere la Legazione al signor Daubigny.

Parigi. — E' stato concesso l'*exequatur* al signor Luigi Alleaume, agente consolare d'Italia a Rouen.

(N) **Berlino**, 19, ore 14.20. — Il barone von Scheele già governatore dell'Africa orientale tedesca, è nominato aiutante di campo dell'Imperatore.

(N) **Vienna**, 19, ore 14.40. — Si ha da Belgrado che il Re Alessandro si recherà a Nisch coll'ex Re Milano il 21 aprile per assistere all'apertura della Scupcina e ritornerà il 9 maggio a Belgrado per riceverevi la Regina Natalia che è attesa il 10 maggio.

L'ex Re Milano resterà, a quanto si dice, a Nisch, durante il soggiorno della Regina Natalia a Belgrado.

Marsiglia. — Il signor Cambon, governatore generale dell'Algeria, si è imbarcato il 17 corrente sull'*Isaac Pereire* per ritornare al suo posto.

(N) **Berlino**, 19, ore 4,50. — L'Imperatore si recherà domani ad Eisenach e vi soggiornerà alcuni giorni. Poi farà una visita a Carlsruhe e sarà di ritorno il 2 maggio a Potsdam.

(S) **Firenze**, 19 — Il Re dei Belgi accompagnato dal suo aiutante di campo, è partito alle ore 14,30 per la linea di Brindisi.

Parigi. — La Regina Vittoria si è recata a Mentone a far visita all'ex-imperatrice Eugenia e quindi è ritornata a Nizza.

— E' arrivata qui da Nizza la granduchessa di Oldenburg.

(N) **Londra**, 19, ore 14,40. — Si smentisce la voce che, in occasione della prossima visita qui della Regina Guglielmina di Olanda, essa si fidanzerebbe al principe Alfredo di Sassonia Coburgo-Gotha, nipote della Regina Vittoria.

(S) **Buckingam**, 19 — Il duca d'Orléans è qui atteso domani.

Il duca d'Aosta e la principessa Elena fanno ogni giorno passeggiate a cavallo.

Il conte Hervé fece oggi visita al duca d'Aosta.

(S) **Brindisi**, 19 — La principessa Gisella a bordo del *yacht Miramar*, proveniente da Corfù è qui giunta alle 15 ed è ripartita alle 17,30 per Monaco.

(S) **Madrid**, 19 — La Regina-Reggente ha sottoscritto diecimila *pesetas* a favore delle vittime del naufragio dell'incrociatore *Reina-Regente*.

Le elezioni generali in Serbia

(S) **Belgrado**, 19. — Generalmente si crede che il risultato delle odierne elezioni politiche sarà essenzialmente favorevole ai progressisti.

Si assicura che i deputati da nominarsi dalla Corona saranno scelti metà tra i progressisti e metà tra i liberali.

L'ex-Presidente del Consiglio, Nicolajevitch, avrà probabilmente la presidenza della Scupcina.

Questa sarà convocata a Nisch il 22 corrente.

La Corte partirà per Nisch il 21.

(N) **Vienna**, 19, ore 16,40. — Si ha da Belgrado che non essendovi fra i progressisti un sufficiente numero di candidati di una certa levatura, il Re ha invitato — sotto minaccia di destituzione — gli alti funzionari dello Stato appartenenti al partito liberale, ad accettare la nomina di deputati della Corona.

In quasi tutti i collegi elettorali sono candidati, nelle odierne elezioni, impiegati in licenza e sindaci.

Gli uomini politici più distinti del partito progressista si rifiutarono di porre la loro candidatura.

In attesa dello scioglimento

Il dubbio che le elezioni politiche possano essere indette prima che siano definiti i numerosi ricorsi pendenti dinanzi al magistrato per indebite radiazioni o per indebite iscrizioni nelle liste: cotesto dubbio ci ha procurato parecchie lettere dalle diverse provincie del Regno, le quali mettono in rilievo le gravi disparità, che ne risulterebbero tra collegio e collegio e, talfiata, tra comuni e comuni del medesimo collegio: disparità che rivestono il carattere di una vera e propria ingiustizia.

Potrà accadere in fatto che, in uno stesso collegio, gli elettori di alcuni comuni siano chiamati a votare con le liste epurate e gli elettori di altri debbano votare con le vecchie liste impinguate dei nuovi iscritti. Imperciocchè è bene ricordare che, per disposizione di legge, " in pendenza del giudizio innanzi alla Corte di appello, conservano il diritto al voto tanto gli elettori, che erano inscritti nelle liste dell'anno precedente e ne sono stati cancellati, quanto coloro, che sono stati inscritti nelle liste definitive dell'anno in corso per decisione concorde della Commissione comunale e della Commissione provinciale. „

E, ciò accadendo, non occorrono parole per dimostrare che lo scopo della revisione sarebbe intieramente frustrato e che si aprirebbe la via ad un inconveniente maggiore di quelli, cui il legislatore si era proposto di rimediare, con la legge dell'11 luglio 1894; inconveniente, a nostro avviso, così grave, che meglio sarebbe stato procedere alle elezioni con le liste vecchie, le quali potevano non essere sincere, ma facevano un eguale trattamento a tutti gli elettori, senza distinzioni stridenti tra collegio e collegio e tra comune e comune.

E dell'ingiusto beneficio — circostanza aggravante — godrebbero, generalmente, i comuni meno diligenti, che artatamente hanno condotto in lungo il lavoro di revisione delle liste.

Nè ci si dica che cotesti comuni sono pochi; imperocchè in una questione così delicata, quale è cotesta dell'esercizio del massimo dei diritti concessi ai cittadini, il numero non può aver peso sulla bilancia.

Ma è proprio vero che i comuni, per qualunque causa, ritardatari sono così pochi, che l'indugio di una quindicina di giorni nell'indire le elezioni non apparirebbe, per questa sola ragione, abbastanza giustificato?

Dalle informazioni, che sono venute a noi, il loro numero non è sì piccolo, come si vorrebbe far credere. In questa condizione si trovano quasi tutti i comuni delle provincie di Catania, di Siracusa, di Napoli, di Porto Maurizio e parecchi di altre regioni.

A Napoli, per esempio - la città più popolata del Regno, che manda a Montecitorio dodici deputati - a tutt'oggi le liste non sono ancora pubblicate.

Non discutiamo le cause, che riteniamo legittime, constatiamo il fatto.

Lo saranno probabilmente oggi e da oggi comincierà a decorrere il termine di quindici giorni, fissato dalla legge per la presentazione dei ricorsi; il che vuol dire che ricorsi potranno essere inoltrati alla Corte d'Appello a tutto il di 5 del maggio venturo.

Se i comizi fossero convocati prima dell'ultima domenica del maggio, necessariamente alla Corte di Napoli, malgrado tutto il buon volere, mancherebbe il tempo per pronunciarsi su questi ricorsi e molte centinaia di elettori dovrebbero essere ammesse a votare con i certificati provvisori; ossia, in altre parole, per la prima città del Regno tutto il lavoro fatto fin qui resterebbe sterile.

Nè davvero cascherà il mondo se le elezioni saranno ritardate di una o due settimane.

Noi comprenderemmo le impazienze dei frettolosi nel caso che l'anticipazione di pochi giorni rendesse possibile al governo ed al Parlamento di evitare l'esercizio provvisorio. Ma, dacchè cotesta è una necessità, che il calendario impone, viene a mancare l'*unica ragione*, la quale poteva raccomandare quella fretta, che numerose altre ragioni di ordine politico e di ordine giuridico sconsigliano.

Del resto, l'esercizio provvisorio può essere limitato ad un dodicesimo e, se la Camera lo vorrà davvero, i bilanci potranno essere discussi in lungo e largo nello scorcio del giugno e nel successivo luglio.

Nè sarebbe la prima volta, che il lavoro legislativo si è protratto innanzi fino all'agosto; i precedenti sono parecchi e sono stati anche frequenti, quando il Parlamento sedeva a Torino o a Firenze.

E non sarà certamente il governo, che metterà ostacoli all'operosità della Camera.

CHINA E GIAPPONE

(S) **Madrid**, 19. — I giornali si preoccupano delle conquiste del Giappone e preconizzano un accordo con tutte le potenze europee.

(S) **Londra**, 19. — Lo *Standard* esprime la convinzione che, se le circostanze lo richiedessero, la Francia e l'Inghilterra agirebbero di comune accordo nel regolamento della questione cino-giapponese.

(N) **Berlino**, 19, ore 16,50. — A Wilhelmshaven si affretta l'armamento della corazzata *Kaiser* e dell'incrociatore *Prinzess Wilhelm*, che per ordine dell'imperatore si recano nelle acque cino-giapponesi per rinforzare la squadra tedesca.

Il *Kaiser* batterà bandiera ammiraglia.

— Secondo i giornali ufficiosi, l'invio di quelle due navi da guerra nell'Estremo Oriente era stato ordinato prima della conclusione della pace, ed avviene sebbene questa sia stata conclusa, per tutelare gli interessi tedeschi e specialmente quelli commerciali nell'Estremo Oriente, dopo la grande evoluzione avvenuta nelle condizioni di quella regione.

Circa l'azione della diplomazia tedesca, nella fase attuale delle trattative tra le potenze da una parte ed il Giappone dall'altra, si afferma che la Germania è decisa a cedere la precedenza a quelle potenze che sono più interessate politicamente e strategicamente nella questione.

(S) **New-York**, 19. — Si assicura che la Russia conosce ed approva le condizioni di pace che il Giappone ha imposto alla China, pace che accorderà alla Russia l'accesso al mare.

DOMANI

cominceremo a pubblicare in appendice il nuovo romanzo

Una nidiata di gentiluomini

di IVAN TURGHENIEF

(Traduzione dal russo).

Economia e statistica

Ufficio d'informazioni commerciali.

L'ufficio d'informazioni commerciali, istituito dall'on. Barazzuoli presso il ministero del commercio e lodato anche nell'ultimo numero del giornale delle Camere di commercio francesi, ha ricevuto nel marzo molte domande di esportatori nazionali per notizie ed elementi vari, specialmente sui prodotti seguenti: filati e tessuti, prodotti chimici, mobili, vetrerie, olii, carta, ecc. Le domande si riferiscono a relazioni di affari col Belgio, Russia, Turchia, Olanda, Grecia, Austria, Gran Bretagna, Bosnia, Francia, Germania, Tunisia, Algeria e Tripoli, Stati Uniti d'America, Chili, Egitto, Serbia e Rumania.

Molte domande furono presentate pure per avere notizie sui noli marittimi e sugli appalti pubblici aperti in Bulgaria, Francia, Serbia, Rumania e Indie Olandesi.

A tutte le domande il nuovo ufficio ha dato sfogo, procurandosi, per taluni casi, le notizie necessarie dai rappresentanti del governo all'estero, i quali, com'è noto, corrispondono ora direttamente per affari economici col ministro del commercio.

Genova e Marsiglia.

Il *Sole* di Milano richiama l'attenzione sulla domanda di credito di 80 milioni, fatta dal Governo al Parlamento francese, per aprire un canale commerciale di 54 chilometri tra Marsiglia ed il Rodano.

Questo canale sarebbe destinato a favorire la concorrenza del porto di Marsiglia su quello di Genova.

Sta di fatto che il movimento di Marsiglia è in relativa diminuzione in confronto a Genova.

Lo dimostrano le seguenti cifre:

		Marsiglia		*Genova*
1880	tonn.	2,615,633	tonn.	1,029,393
1890	„	2,887,715	„	2,361,214
Aumento decenn.		267,682		1,332,891

Cioè in 10 anni il movimento di Genova aumentò del 129 per 0[0 e quello di Marsiglia solo dell'11 per 0[0.

Tre sono le cause di questa diminuzione:

1ª la formazione del Regno d'Italia e dell'Impero di Germania, che creò una forza di concorrenza alla Francia;

2ª le tendenze protezioniste che limitarono il commercio francese;

3ª l'apertura delle ferrovie alpine e di quella dell'Arlberg tra Austria e Svizzera, che abbreviarono di un terzo in media con Genova le comunicazioni del nord, del centro e dell'ovest dell'Europa.

A scongiurare questa deviazione di traffico la Francia ha ideato il canale fra il porto di Marsiglia e il Rodano, il quale abbrevierebbe il tragitto, completando la rete dei canali che pel Rodano e la Saone portano all'Havre e a Nancy. Il canale servirebbe per le merci pesanti, come cereali, vino, legnami, carboni, minerali; e la lentezza del trasporto sarebbe compensata dal prezzo, metà che per ferrovia.

Il Thery, nell'*Economiste Européen*, propugna questo progetto come il solo mezzo di far rifiorire il porto di Marsiglia, ed il Municipio e la Camera di commercio di quella città offrono di concorrere per metà nella spesa, assumendosi ogni eccedenza, sugli 80 milioni previsti.

Non bisogna quindi che in Italia si perda di vista una tale proposta, per potere, a tempo opportuno, dare al porto di Genova la protezione che può occorrere, sia migliorandolo, sia favorendolo colle tariffe ferroviarie.

ARMI ED ARMATI

Estero.

La preda di guerra del Giappone.

Durante gli otto mesi di guerra il Giappone si è impadronito nei vari fatti d'arme di una quantità notevole di materiale da guerra, munizioni, vettovaglie, denari, ecc. I fogli giapponesi dividono queste prede in due periodi: uno che va fino alla conquista di Port Arthur e per questo si hanno dati certi; l'altro fino alla sospensione delle ostilità e le cifre sono approssimative.

Ecco le cifre per il primo periodo:

	Quantità		*Valore*
Cannoni	607	fr.	10,000,000
Fucili, sciabole, ecc.	7400	„	150,000
Cartuccie	60,000,000	„	500,000
Riso	„	„	250,000
Cavalli	368	„	10,000
Moneta sonante	„	„	5,000,000
Bandiere	447	„	„
Piroghe	15		
Battelli a vapore	3	„	5,500,000
Navi a vela	2		
Navi da guerra	3		
Carri, strumenti, macchine, torpediniere, polveri, vestiari, ecc.	„	„	22,000,000

Ond'è che il valore complessivo delle prede durante il primo periodo si fa ascendere alla cifra di **45 milioni.**

Nel secondo periodo della campagna, dalla presa di Porto Arthur alla resa di Wei-hai-wei, esse ascesero a cinque grandi navi da guerra, quattro cannoniere e parecchie torpediniere.

Le cinque grandi navi sono la corazzata: Chen-yuen (7350 tonn.) ed i quattro incrociatori: Ping-yuen (2850), Chy-yuen (2300 tonn.), Kuang-ting e Kuang-ki (1000 tonn. ciascuno).

A queste vanno aggiunte le tre navi da guerra prese nel primo periodo: Csao-kiang, Mintsec e Hai-cseng.

Tutte queste navi che rappresentano un valore rispettabile hanno sofferto pochi danni e dopo le riparazioni saranno incorporate nella flotta giapponese.

Altre tre navi da guerra cinesi sono affondate nel porto di Wei-hai-wei ma è difficile rimetterle a galla.

Durante la guerra vi furono fra terra e mare 17 scontri e battaglie.

I giapponesi ebbero 418 morti e 1815 feriti. I cinesi ebbero 6020 morti e 9500 feriti.

Non vi furono prigionieri, poichè i giapponesi dopo aver disarmato i cinesi che caddero nelle loro mani, li lasciarono in libertà.

Se si tien conto dei sacrifizi minimi, come perdite di uomini, incontrati dal Giappone in confronto ai vantaggi ottenuti col trattato di pace, si può ben dire che da Ciro in poi nessuna guerra ha tanto fruttato al vincitore.

Istituti di beneficenza per l'esercito in Austria.

Una statistica testè pubblicata in Austria dimostra che in nessun altro Stato le istituzioni di beneficenza per gli ufficiali dell'esercito hanno raggiunto, neppur lontanamente, uno sviluppo così rilevante, come in Austria.

Sino dal 1771 Maria Teresa investiva a beneficio dei generali e colonnelli un capitale di 323,000 fior. che consente cogli interessi di pagare dei soprassoldi annui che variano da 420 a 850 fior. ai più bisognosi, ai colpiti da malattie, ai carichi di famiglia ecc.

Nel 1808 il maggior v. Röger fondò un istituto pio con un capitale di 62,000 fior., cui i grandi negozianti di Vienna contribuirono nel 1814 con 81,000 fior., per soccorrere cogli interessi gli ufficiali invalidi.

Nel 1839 sorse la fondazione Schwarzenberg per gli ufficiali e soldati mutilati, che dispone ora di un capitale di 1,221,000 fiorini.

Nel 1864 sorse quella di " Francesco Giuseppe „ con 226,000 fior., poi un'altra fondata allo stesso scopo da un banchiere con 117,000 fior., alla quale nel 1860 il principe ereditario Rodolfo regalò 120 mila fior. e il conte Strozzi legò 1,172,000 fior.

L'ultima importante istituzione per gli ufficiali invalidi, è quella fondata dal barone Rothschild di Vienna, che nel 1894 cedette gratuitamente e fece ridurre ad abitazione pei vecchi ufficiali celibi e bisognosi di soccorso, il suo castello di Hinterleiten, assegnando pel mantenimento ecc., circa mezzo milione di fior.

La somma complessiva per le istituzioni a vantaggio degli ufficiali congedati ascende quindi ad oltre 6 milioni di fiorini.

Le istituzioni per le vedove e gli orfani degli ufficiali hanno un capitale di circa 2 milioni e mezzo di fiorini, raccolti con oblazioni private e lotterie dello Stato.

Il fondo pensioni per le vedove degli ufficiali, cui esse contribuiscono con minime quote, ascende a 3,580,000 fior. e le vedove che ricevono ora pensioni abbastanza rilevanti ascendono a circa 300.

Per l'educazione delle figlie degli ufficiali l'arciduca Carlo assegnò nel 1831 la somma di 113,000 fior., che ascende ora a circa due milioni di fiorini.

Le somme a beneficio dei soldati invalidi superano i 6 milioni di fiorini e vi hanno contribuito oltre i Sovrani, gli arciduchi, i generali, le signore viennesi con 64,000 fiorini, gli artisti viennesi con 18,000 fiorini, i grandi negozianti con 21,000, una società corale con 6000 fiorini, le società patriottiche, i comuni ecc.

Nelle stazioni climatiche o di acque termali a Gleichenberg vi sono annualmente 60 pensioni gratuite per ufficiali a Franzensbad 24, ed altre ad Abazia, Hall, Marienbad, ecc.

I giornali tedeschi che commentano queste cifre dicono essere questa la miglior prova di solidarietà tra il paese e l'esercito; mentre in Germania, le popolazioni si limitano ad andare orgogliose dell'esercito, ad essergliene grate — quando lo sono — ed a bere con entusiasmo alla sua prosperità!...

Qualche cosa di simile avviene in Italia.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 19, ore 17.50. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Carosi Luigi di Torrita per l'appalto della costruzione di impalcature metalliche per tre ponti e un sottovia della Empoli-Chiusi.

Con Calvanese Salvatore di Napoli per una galleria artificiale lunga 130 metri fra Balvano e Bellamuro sulla Eboli-Metaponto.

Con Polistena Pasquale di Scilla per la costruzione di un muro di rivestimento a difesa dal mare su diverse tratte della Reggio-Castrocucco.

Con Febrato Lorenzo di Torino per la fornitura di sessantaquattro metri cubi di tavoloni di noce.

Con Brenne Haugarter di Hasso per la fornitura di 250 aste con dischi per repulsori di vagoni.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetto per la costruzione del quarto tronco della provinciale n. 40 (Bologna).

Id. per l'ampliamento della stazione di Bagnoli nella Napoli Pozzuoli-Cuma.

Id. per la costruzione d'una galleria artificiale fra i km. 57+784 e 57+964 della Udine-Pontebba.

Id. di opere di difesa al torrente Cartolano lungo la Eboli-Reggio.

Id. pel consolidamento della falda a monte della trincea fra i km. 52+061 e 52+061 della Battipaglia-Castrocucco.

Id. per impianto di scogliera al km. 45.429 della Taranto-Reggio.

Verbali delle consegne definitive alla Società Mediterranea delle ferrovie Bricherasio-Barge, Moretta-Saluzzo, Airasca-Cavallermaggiore, Cuneo-Borgo San Dalmazzo e Trappa-Ormea.

LA CORTE D'ITALIA *

In Italia le cariche di Corte sono molto meno numerose che negli altri paesi monarchici d'Europa. La Casa del Re Umberto non si compone che di tre grandi dignitari che portano il titolo di Eccellenza: il primo aiutante di campo, il ministro della Casa Reale e il prefetto di palazzo; e di tre altre cariche secondarie — le piccole Eccellenze, come sono chiamate — il gran maestro delle cerimonie, il grande scudiere e il gran cacciatore.

Il Re ha inoltre: 4 aiutanti di campo generali e 8 aiutanti di campo ordinari, i quali si rinnovano ogni 4 anni, e 9 maestri delle cerimonie che prestano servizio per turno, due per due, a Roma o a Monza.

Le tre alte cariche di Corte sono in questo momento concentrate in una sola persona, il generale Ponzio Vaglia, primo aiutante di campo, tipo dell'ufficiale piemontese, esatto, riservato, scrupoloso, che si limita a disimpegnare il suo ufficio e non cerca di esercitare alcuna azione politica.

Il generale compie, per *interim*, anche le funzioni di ministro della Real Casa, perchè il sig. Rattazzi non è stato ancora rimpiazzato. Quando l'on. Crispi ne chiese l'allontanamento dalla Corte (la voce pubblica accusavalo di complicità con Giolitti), il Re cedette agli argomenti perentori del presidente del Consiglio; ma sacrificando alla ragione politica l'amico ed il confidente, lo nominò senatore, ministro di Stato, gli assicurò, a titolo di pensione, l'onorario che percepiva in servizio attivo e si rifiutò di dargli un successore. Quanto alla carica di prefetto di palazzo, essa è vacante da molti anni. Allorchè il generale Robilant lasciò il potere, nel 1887, si pensò per un momento di offrirla a lui. Si è anche parlato del principe Doria; ma se il nome ch'egli porta lo rende eleggibile, mancagli la capacità che esige la posizione. Il prefetto di palazzo è di diritto il direttore della Corte e il consigliere del Re.

La tradizione essendo stata interrotta, la carica non sarà riempita, perchè dopo un così lungo ritardo, non si potrebbe scegliere che una persona all'altezza del compito, per rango e per intelligenza.

Le funzioni di gran maestro delle cerimonie sono disimpegnate dal conte Giannotti, antico ufficiale d'ordinanza e compagno di gioventù di re Umberto, quando egli era principe ereditario.

Conosciuto una volta sotto il nome di *bel Giannotti*, l'ex-ufficiale di fanteria, un po' colorito, un po' ingrassato, ma pur sempre bell'uomo, è al suo posto nella carica che occupa e ha torto di aspirare a quella di prefetto di palazzo, che non gli sarà mai affidata.

Del resto, grande galantuomo e amatissimo dal Re, che sente la religione dell'amicizia e dei legami contratti dal Principe di Piemonte.

E' questo sentimento di attaccamento al passato che del pari gli ha fatto scegliere pel posto di gran cacciatore uno dei suoi ex-ufficiali d'ordinanza, il conte Brambilla di Milano, che egli tratta da famigliare e da amico.

La carica di grande Scudiere ha per titolare il marchese di Lajatico, fratello del principe Corsini di Firenze, che avendo sposato una principessa Barberini-Colonna, trovasi imparentato con tutte le grandi famiglie romane.

Il marchese di Lajatico, preoccupatissimo delle sue responsabilità, non si lascia allettare da altre ambizioni. Del resto è uomo poco loquace; col profilo accentuato e la lunga barba che gli cuopre il viso, è il severo e coscenzioso guardiano dei parchi reali.

Dopo che il signor Rattazzi ha lasciato la Corte, non pare che sui Sovrani si eserciti più dal loro *entourage* influenza alcuna.

Gli intimi, Giannotti e Brambilla, hanno delle viste meno alte e il generale Ponzio-Vaglia, come abbiamo detto, non aspira alla parte di potenza occulta.

Il ricordo dei grandi favoriti della storia non turba i suoi sogni, ed egli si limita ad adempiere scrupolosamente le sue duplici funzioni.

L'*interim* di ministro della Casa reale non è tanto pesante come potrebbe credersi. Il Rattazzi aveva organizzato così meravigliosamente la amministrazione della lista civile che per qualche tempo ancora potrà camminare da sè come una macchina.

Re Umberto sorveglia del resto attivamente i propri affari ed è perfettamente al corrente del bilancio della casa reale e dei più piccoli dettagli sul modo di funzionare della sua amministrazione. Egli è il suo proprio ministro delle finanze e consacra ogni giorno due ore della mattina almeno a questo genere di lavoro.

La Casa della Regina d'Italia ha un'organizzazione tutta speciale, dovuta al fatto che si è voluto lasciare alle grandi dame delle antiche capitali la illusione delle funzioni di Corte alle quali le loro tradizioni di famiglia le avevano abituate.

La Regina Margherita ha una sola dama d'onore stabile, la marchesa di Villamarina Montereno, che non l'ha mai abbandonata dal giorno del suo matrimonio col principe di Piemonte, e dalla quale essa si è fatta la sua migliore amica. La marchesa è incaricata delle funzioni di *maggiordoma* della Corte d'Italia, senza averne il nome, ed ha diritto al titolo di Eccellenza che essa porta con la disinvoltura sorridente delle italiane del nord. E' lei che fa tutto nella casa della Regina; essa ne è ed un tempo la testa ed il braccio. Se la prima dama d'onore vigila un po' gelosamente a che niuna influenza venga a controbilanciare la sua, la sua devozione è assoluta e assomiglia ad un culto. Essa si è identificata completamente con la sua Sovrana, che segue dappertutto, sulle cime delle Alpi e nelle Corti d'Europa.

Attiva, infaticabile, privandosi del benchè minimo riposo, vive della vita stessa di Margherita di Savoia, per la quale, in circostanze difficili, essa ha avuto e avrebbe ancora, se abbisognasse, tutti i coraggi.

La seconda carica della Corte della Regina è quella del cavaliere d'onore, specie di segretario d'ordine, che accompagna la Sovrana nelle cerimonie ufficiali, risponde alle domande d'udienza maschili e adempie tutte le funzioni delle quali non s'incarica la marchesa di Villamarina. Questa posizione fu per molto tempo occupata dal marchese di Villamarina Montereno, che morì qualche anno fa, e che la Regina ha molto rimpianto. Egli era per lei un amico devoto e sicuro. Appassionato dilettante di musica, egli contribuì a sviluppare il gusto musicale della regina e fu l'organizzatore dei quintetti che si eseguiscono ancora al Quirinale ed ai quali sono invitati alternativamente le persone del circolo intimo. Il marchese di Villamarina è stato sostituito dal marchese Guiccioli, una volta semplice gentiluomo di Corte. Questi gentiluomini sono in numero di 4 e appartengono a diverse provincie d'Italia.

Essi fanno, per turno, il loro servizio al Quirinale e scortano la Sovrana al passeggio, al teatro, ai concerti, nelle sue visite agli stabilimenti di carità. Sono una specie di ciambellani senza chiave.

(segue in 2. pag.)

* Riproduciamo dal *Temps*, il seguente bozzetto descrittivo della nostra Corte. Sebbene vi sia qualche giudizio un po' inesatto e qualche tinta un po' cruda, in generale però è scritto con serenità e obbiettività, per cui riesce lettura piacevole e piena di interesse.

NOTE AGRARIE

Cronaca della fillossera. — La Direzione generale dell'agricoltura ha emanato le disposizioni per attuare i lavori di scasso nei vigneti fillosserati distrutti nel decorso anno. Essi per altro sono stati limitati a quelle sole plaghe viticole in cui il sistema distruttivo venne applicato in tutti i centri fillosserati. Sono quindi comprese in tali lavori di scasso le infezioni di Briga e Tenda (Cuneo), Imola e Dozza (Bologna), Castel Bolognese (Ravenna), Rosignano Marittimo, Piombino e Suvereto (Pisa), Gajole (Siena), Cortona (Arezzo), Pitigliano (Grosseto), Perugia e Montalto di Castro (Roma).

Sono stati chiamati a far parte della Commissione consultiva per la fillossera, pel quinquennio 1895-99, i signori Pietro D'Ayala Valva, avv. Giuseppe Frascara, colonnello Pais-Serra, ed il prof. Mario Zecchini: furono confermati il prof. Achille Costa, il dott. Graziano Tubi, il barone Mendola, il prof. Cerletti. Presidente della Commissione il prof. A. Targioni-Tozzetti, vice-presidente il senatore Griffini, segretario il cav. Ercole Eroli.

Le cavallette in Sardegna — Si annunzia la comparsa delle cavallette in Sardegna e la notizia non deve meravigliare ripensando alla grande invasione dello scorso anno.

Non voglio essere cattivo profeta, ma tra breve le cavallette compariranno nell'Agro Romano. La Giunta comunale di Roma ha proposto ed il Consiglio ha approvato uno schema di regolamento per la distruzione delle cavallette, ma non bisogna tardare a renderlo esecutorio, perchè le cavallette si possono efficacemente combattere solo nelle prime età, e raccolte in piccoli spazi.

Cantine sociali. — Il sistema cooperativo applicato alle associazioni, ha ricevuto largo sviluppo per le società di credito popolare, e per quelle di consumo di prodotti alimentari, ma finora assai poco per le società industriali in genere; è poi quasi totalmente mancato per quelle relative alla industria enologica.

Alcuni tentativi si sono fatti, e taluni ben riusciti, come la Cantina sociale di Bagno a Ripoli.

Ora si costituiscono due altre cantine sociali in Toscana, una a Portoferraio (Isola d'Elba), l'altra a Poppi (Casentino).

Per quest'ultima il 21 corr. si tiene un'adunanza fra gli aderenti per discutere il progetto di Statuto e procedere alla costituzione della nuova cantina sociale casentinese.

Nuovi rimedi contro la peronospora. — Il sig. Louis Sipiere, per mezzo del prof. Chatin, ha comunicato all'Accademia delle scienze di Parigi le sue osservazioni sugli effetti del *Lisol* contro la peronospora.

Tale applicazione è suggerita dalla potenza anticrittogamica del *Lisol*, dalla sua solvibilità nell'acqua, dalla sua innocuità e del modico prezzo. Alla dose di 5 gr. per litro d'acqua la sua efficacia sarebbe stata pari a quella della poltiglia bordolese.

Dalle esperienze fatte a Beziers si potè constatare dalla vegetazione del ceppo, dal colore della foglia, dalla maturità dell'uva, dalla durata del fogliame dopo la vendemmia che il trattamento nulla lascia a desiderare in confronto della poltiglia bordolese.

Disinfezione dei gelsi — In una prima serie di esperienze fatte dal prof. Felice Franceschini, dirett. del Lab. di entomologia agraria a Milano, è risultata l'efficacia dell'azione dei vapori di solfuro di carbonio nei tentativi di disinfezione dei gelsi destinati al commercio. Difatti le emulsioni insetticide, l'acqua calda, le soluzioni di solfo carbonato potassico, i vapori di acido cianidrico si mostrarono insufficienti allo scopo.

Nuove esperienze fatte lo scorso anno, e delle quali riferisce ora il cav. Franceschini al Ministero di agricoltura, hanno confermato che i gelsi possono, durante il riposo invernale, essere sottoposti a trattamento di solfuro di carbonio, senza soffrire sensibilmente ancorchè per colpire a morte la *Diaspis* occorra usare dosi molto elevate e mantenere l'azione per parecchio tempo.

Resistenza di vitigni americani. — Il capitano Pezzoni di Catania scrive al sen. Griffini:

" Le barbatelle di *Riparia*, *Jork Madeira* e *Marion* selezionato ritirate dal Comizio agrario di Crema, furono da me piantate in terreno *scarso argilloso*, e in prossimità di vitigni colpiti dalla fillossera: soffrirono mancamenti nei primi 2 anni, dovuti la maggior parte a quelle giornate di scirocco infocato che talvolta non risparmia anche le viti di una certa età: al terzo anno furono tutte innestate con tralci di diversa qualità e presero uno sviluppo grandissimo.

" Ho osservato però anche nell'anno successivo che molte viti, principalmente quelle innestate sulla *Riparia*, seccavano da un giorno all'altro e nessuno ha saputo spiegare la cosa. Delle 3 qualità di vitigni sopradetti, trovai più resistente la *Jork Madeira*, tanto che estesi la piantagione di questa in altre parti del podere e posso dire di avere ottenuto risultato soddisfacente. „

Se vivesse il povero Toscanelli esulterebbe, egli che è stato l'apostolo del *Jork-Madeira*.

Miles agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 19, ore 16,15 — Pessimo tempo. Il vento impetuoso impedisce le operazioni marittime. Le partenze dei postali sono sospese.

La burrasca è riuscita favorevole all'*Oroya*: questa è stata scagliata alle ore 14. Si procederà alla visita della carena. Risultando questa intatta, sarà rimorchiata in bacino a Genova.

Ore 17.25 — La Capitaneria del porto modifica ora ufficialmente la notizia circa l'*Oroya* in questo modo: Il vapore ora galleggia completamente ed ha percorso quasi sessanta metri in avanti.

Si ritiene imminente il completo disincaglio.

Tutto è pronto per abbandonare gli ormeggi e per ancorarlo nel Molo San Vincenzo.

Ravenna, 18 (p. c.) — E' arrivato il nuovo prefetto comm. Serrao. Oggi intervenne alla seduta del Consiglio provinciale e pronunciò patriottiche parole all'indirizzo della Romagna. Il pres. on. Rava lo salutò come amministratore solerte e valoroso soldato garibaldino.

Brescia, 19, ore 11,45 — Dal reclusorio di Castello sono fuggiti due militari, ricercati finora inutilmente.

— Trecento contadini a Montirone si sollevarono avendo il comune applicata la tassa focatico. L'autorità giudiziaria è sul luogo.

— E' prossima una nuova spedizione di malviventi a domicilio coatto.

Attendesi altra truppa.

Genova, 18 (p. c.) — E' giunta una Commissione, mandata dallo Stato di Minas del Brasile, onde promuovere una maggiore emigrazione italiana in quella provincia.

Sul *S. Gottardo* sono partiti e quella volta 1500 emigranti.

Vicenza, 18 (p. c.) — Il capo conduttore del treno Padova-Vicenza, avendo voluto salire sulla macchina mentre il convoglio era già in moto, cadde sul binario, rimanendo orribilmente sfracellato.

Ferrara, 18 (p. c.). — La nostra città è stata scelta a sede del Congresso bimetallista promosso dal senat. Alessandro Rossi pel prossimo maggio.

Forlì, 18 (p. c.). — Si è suicidato stanotte, asfissiandosi, Matteo Roncisvalle, catanese, trentenne, che faceva parte della disciolta Compagnia d'operette De Angelis. Lascia la moglie gravemente malata all'ospedale. Causa, la miseria.

Padova, 18 (p. c.). — Il Cons. com. ha approvato all'unanimità il progetto per la diramazione dell'acqua potabile al suburbio. Spesa L. 460,000.

Milano, 19, ore 17.10 — In un abbaino che abitava fu trovato questa mattina cadavere insieme alla propria bambina Erminia, cinquenne, in seguito ad asfissia, il calzolaio Venceslao Lorenzoni, di anni 36, da Bassano Veneto.

In una lettera il suicida prega i parenti e le autorità a non interessarsi dei moventi che lo indussero al triste proposito dicendosi stanco della vita.

E' escluso che la causa del suicidio debba attribuirsi a ristrettezze finanziarie, perchè il Lorenzoni guadagnava discretamente.

Si crede che egli abbia cercata la morte per il dolore della recente perdita della moglie.

— *Ore 17.50* — Nell'assemblea odierna, l'Associazione lombarda dei giornalisti deliberò di associarsi all'agitazione, promossa dall'Unione degli impiegati privati, allargatasi fra vari partiti per arrivare alla adozione del riposo festivo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile contiene:

Decreto che trasferisce da Prevesa a Gianina la sede del Consolato italiano in Epiro — Decreto che autorizza il Comune di Vicenza a riscuotere un dazio addizionale al governativo per l'introduzione delle bevande vinose in fusti, mosto ed uva, nella cinta daziaria — Decreto concernente l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Ascoli Piceno — Decreto che autorizza il Comune di Sante Marie (Aquila) ad applicare la tassa sul bestiame — Relazione e dec. che scioglie il Consiglio comunale di Pistoia (Firenze) e nomina un commissario — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di febbraio.

Nuovi uffici telegrafici — Il 15 corr. è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nelle Stazioni ferroviarie di Mombaruzzo, prov. di Alessandria; di Capitello, prov. di Salerno e di Monteleone-Porto S. Venere, provincia di Catanzaro.

Diplomazia. — Bollati cav. Riccardo, segretario di Legazione di 1. cl. ad Atene, è trasferito a Costantinopoli — Ranuzzi-Segni conte Cesare, segretario di Leg. di 2. classe a Belgrado, è trasferito a Londra — Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, segr. di 2. cl. a disp., è dest. a Parigi — Bosdari conte Alessandro, add. di Leg. ad Atene, è trasferito a Londra.

Consolati. — La sede del nostro Consolato in Epiro, è trasferito da Prevesa a Giannina — Bayrandi Massiglia cav. Annibale, vice cons. a Buenos-Ayres, è destinato a regg. con patente di cons. gen. il Consolato dell'Assunzione — Mazza conte Francesco, vice cons. al Cairo, è dest. a regg. il Consolato in Porto Said — Pio di Savoia nob. cav. Gherardo, vice console a Rio Janeiro, è destinato a regg. il regio Consolato a Gibilterra — Jona cav. Giulio, vice console a Suez, è coll. a disp. del Min. — Rosset Giuseppe, vice cons. a Salonicco, è destinato a Monastir — Garrou Mario, vice cons. a San Paulo, è provvis. trasf. a Santos — Romano Camillo, vice cons. a Tunisi, è coll. in asp. per motivi di famiglia — Tosti Gustavo, vice cons. a Marsiglia, è coll. a disp. del Min. — Aliotti nob. Carlo, vice cons. a Costantinopoli, è trasf. a Salonicco.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Faust*, eseguito per la prima volta in inglese al Drury Lane, vi è stato accolto con tutto l'entusiasmo, del quale possono essere capaci gli inglesi, per quanto si riflette la manifestazione esterna.

— Il popolare autore del *Boccaccio* e di *Donna Juanita*, Francesco Suppè, fu ieri a Vienna molto festeggiato, per il suo 75° compleanno, sebbene la sua malattia lo costringa ancora a tenere il letto per qualche tempo.

— " La scolara di Carlo „ la nuova operetta della passata stagione pure a Vienna è arrivata alla 50.ma rappresentazione e continua.

Concerti. — Al " Palace „ di Londra ha esordito con successo una negra americana, che i giornali chiamano " la Patti nera. „ Ha una voce di soprano assai estesa, ma non troppo simpatica. Tuttavia i critici dicono che farà una discreta carriera. Ecco un'artista che nell'*Aida* e nell'*Africana* non perderà molto tempo a truccarsi.

Arte. — Il monumento a Mozart sarà inaugurato a Vienna in ottobre. Lo scultore Filgner lo ha finito. Il monumento sarà eretto dietro la Nuova Opera in mezzo ad un quadrivio, dove un tempo sorgeva l'antica Opera, che accolse, prima, le imperiture melodie del *Don Giovanni*.

— La duchessa d'Uzès, che è una scultrice distinta, si è incaricata del monumento per Emilio Angier.

Gli italiani nel Brasile

A proposito del nostro articolo (Patronato e colonie nello Stato) ci scrivono:

Il missionario Colbacchini con lodevole pensiero, tornato in Italia dopo una non breve permanenza al Brasile, ha pensato di farsi promotore della istituzione di colonie italiane in alcuni punti del Brasile istituendo a questo scopo una o più Società che s'incarichino del trasporto e finstallamento dei coloni.

A tale scopo e per richiamare sulla sua bellissima idea l'attenzione degli italiani, scrisse due lunghi articoli nella " Rassegna Nazionale „ di Firenze nei quali passa in rivista lo stato dell'emigrazione italiana nei diversi Stati della Repubblica, lodando e biasimando secondo crede opportuno di fare e certo in buona fede.

Io che ho vissuto molto tempo nel Brasile e che conosco meglio di ogni altro come vengono trattati colà i coloni italiani, non posso a meno di dire qualche cosa in proposito tanto più perchè a me pare che il bravo missionario nella convinzione di giovare ai suoi connazionali si sia lasciato vincere dall'esagerazione la quale in certi casi anzichè giovare danneggia la causa che si vuole difendere.

Non è vero che le abitazioni dei coloni siano casematte costruite di loto e coperte di paglia, composte di 2 stanze strette dove deve stare una famiglia anche di dieci persone, che il vitto è scarsissimo e che la mercede è tale da non permettere a quei disgraziati di poter accumulare tanto da rimediare il danaro per tornarsene in Italia.

Io conosco molti italiani reduci dal Brasile, i quali ora vivono assai bene col frutto dei guadagni fatti colà col lavoro e li ho intesi coi miei orecchi fare elogi grandi dei proprietari brasiliani, nei terreni dei quali avevano servito.

La maggior parte degli emigranti poi, è provato, che vanno laggiù chiamati da parenti o amici e appena arrivano non hanno bisogno di gettarsi alla ventura nelle mani di questo o di quel faccendiere, perchè hanno la loro meta fissa.

In quanto poi ai maltrattamenti che subiscono in viaggio, ne incolpino le Società italiane e non il Governo brasiliano, il quale non solo non ha colpa alcuna, ma ha anzi stabilito un premio a quelle Società di navigazione che trasportano un dato numero di emigranti senza dar luogo a lagnanze.

Del resto, come nel Brasile, così dovunque vi sono speculatori, i quali, pure di guadagnare, approfittano della buona fede dei poveri disgraziati e se ne servono per i loro fini di lucro.

Per evitare questo inconveniente, il Governo del Brasile ha preso tutte quelle disposizioni atte a far sì che ogni inconveniente possa essere risoluto con piena soddisfazione dell'emigrante.

Riguardo alla Società Metropolitana, della quale tanto si parla negli articoli del Colbacchini, essa non s'incarica d'altro che del trasporto degli emigranti, e il premio delle 100 mila lire non è dato a lei dal governo brasiliano, ma bensì da un certo numero di grandi proprietari uniti in società tra loro.

Del resto, anche l'emigrante, che si è servito del gratuito trasporto, non è punto legato ad alcuno nel suo giungere colà, e può a suo bell'agio scegliere di prestare l'opera sua dove e con chi meglio crede.

In un altro mio articolo, pure pubblicato nel suo pregiato giornale, ebbi a parlare di tutte le garanzie che si offrono a quei coloni che vanno a stabilirsi nel Brasile e non voglio ora approfittare della sua bontà per ripetere cose che tutti ormai conoscono e termino col rivolgere poche parole al padre Colbacchini:

Il Brasile è tra le parti dell'America quella dove l'operaio può trovare lavoro produttivo e dove l'emigrante ha tutta la protezione del governo. Insista lei, buon missionario, nel suo scopo della istituzione colà di colonie italiane, sicuro che da quel governo troverà tutte le facilitazioni che desidera, ma non insista nella falsa idea di volere che le sue colonie rimangano sotto l'assoluta dipendenza del governo italiano. Sarebbe un pretendere l'impossibile, e lei sa meglio di me che l'impossibile non è riuscito mai a nessuno d'ottenerlo.

Il terremoto sull'Adriatico

(S) **Lubiana**, 19. — Dal pomeriggio di ieri ad oggi furono avvertite altre quattro leggere scosse di terremoto.

La Croce Rossa ed altre associazioni di pubblica beneficenza prestano efficace soccorso nelle cure degli ammalati.

Venne provvisto di viveri il villaggio di Vodig, il quale fu quasi intieramente distrutto dal terremoto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una città inghiottita.

Il giornale russo *Sakaspiskaje Obosnerye* dice che la città di Kutschan nel Khorosan è stata inghiottita in seguito ad un terremoto.

Un carrettiere racconta che il 17 gennaio, poco dopo che egli aveva lasciato quella città udì dei grandi rumori sotterranei e i suoi cavalli nitrirono.

Voltatosi indietro vide una grande nube di fumo e polvere, e quando questa fu svanita non restava più segno della città.

Il numero delle vittime non è stato accertato ma deve essere di molte migliaia.

L'Agente consolare a Kutschan scrisse a un amico ad Askabad che il 17 gennaio sentì un forte terremoto. Corse nella strada. Allora vi fu una seconda scossa e la città già completamente rovinata scomparve in una immensa voragine nella terra.

Quanto a lui rimase salvo in un modo miracoloso.

DOMANI

comincieremo a pubblicare in appendice

il nuovo romanzo

Una nidiata di gentiluomini

di

IVAN TURGHENIEF

—(Traduzione dal russo.)—

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 20 Aprile 1895 — S. Sulpizio.

Leva il sole alle ore 5,24 m. - Tramonta alle 6.34 s.
Leva la luna alle ore 3,27 m. - Tramonta alle 2.27 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 aprile 1895.

Europa pressione alta sulla Russia, bassa isole Brittaniche e Tirreno. Mosca, Kiew 770; Ebridi e Corsica 751.

Italia 24 ore: barometro dovunque abbassato da 2 a 6 millimetri; pioggie generali copiose Italia superiore, venti abbastanza forti intorno levante, mare agitato alto Adriatico, Civitavecchia, Canal d'Otranto.

Temperatura poco variata.

Stamane cielo coperto piovoso, ancora venti abbastanza forti intorno levante.

Barometro 752 Livorno, 753 Genova, Portotorres, 755 Alessandria, Chieti, 756 Bari, Siracusa, 761 Tirolo, Brindisi.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: ancora venti freschi intorno levante, cielo nuvoloso con pioggia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dai Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 19 aprile 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 19,0	Minim. 4,0
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15	14,4

Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	15,0	15,2	14,3	14,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Rospigliosi - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Borgiano a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Barberini dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Tenerani via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Galleria Nazionale di Arte moderna, dalle 9 alle 15 i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13 ingr. gratuito.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese, dalle 10 alle 16 - Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso Lire 1).

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15, L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il Colosseo: dalle ore 16 alle 19 - Ingr. centesimi 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Madama a Monte Mario, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 3 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

ANAGRAMMA

Entro i prati ho la pastura
Sono inesorabil, dura. F. R.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MA-USO-LEO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 17 aprile 1895.
Nati 24
Morti 34 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Baschieri Luisa di Antonio, Modena, 46, ved.
Petrassi Francesca fu Clemente, Zagarolo, 65, id.
Vestri Maria fu Felice, Regello, 63, id.
Basili Luigi fu Antonio, Montefiori, 77, coniug.
Martellotti Luigi di Tullio, Viterbo, 30, celibe
Damiani Concetta fu Antonino, Palermo, 77, coniug.
Pietrosanti Annunziata fu Luigi Paliano, 80, ved.
Pietracci Antonio fu Giuseppe, Fermo, 80, id.
Cappotella Sabatino di Pietro, Spoleto, 21, celibe
Piermattei Pacifico fu Domenico, Acquacanina, 44, coniug.
Cerroni Maria fu Girolamo, Terni, 71, ved.
Sabatini Giuseppa di Francesco, Civitella, 15, nubile
Bertozzi Elvira fu Carlo, Rimini, 46, id.
Villani Gesualda fu Domenico, Artena, 40, ved.
Guizzi Pietro fu Filippo, Spoleto, 76, id.
Moresi Vincenzo fu Giuseppe, Monterosi, 38, celibe
De Paolis Domenico fu Vito, S. Vito, 34, coniug.
Ciampi Giuseppe fu Natale, 50
Figliolini Michele fu Carlo, S. Elia, 60, celibe
Giannini Filippo fu Luigi, Bagnata, 32, coniug.
Maglioni Antonio fu Nicola, Marani, 40, id.
Salvigni Arrigo fu Carlo, Imola, 39
Giannini Erminia fu Innocenzo, Roma, 34, ved.

Ieri, dopo penosa malattia, cessava di vivere munito di tutti i conforti religiosi

GIOVANNI GUGGERI

Orefice

Egli appartenne alla schiera di quegli uomini eletti, il numero dei quali va purtroppo assottigliandosi, e alla derelitta vedova, agli sconsolati figli sia di conforto sapere che il loro dolore è diviso da quanti ebbero la fortuna di conoscere il caro estinto.

L'accompagno funebre avrà luogo *oggi 20* alle ore 4 pom. partendo dalla sua abitazione in via della Lungaretta 66.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Bologna. - Manutenzione, restauro, riduzione, ampliamento ecc. da eseguirsi nei fabbricati, di città e forese, del comune, pel triennio 1895-97 - Presunte Lire 90,000 - Il 6 maggio.

Prefettura di Padova. - Fornitura nelle carceri giudiziarie delle provincie di Belluno, Padova, Treviso 1895 1900 - Fatali per offerta di ribasso - Il 6 maggio.

Ministero Interno. - (Direzione carceri) 2. incanto per fornitura delle carceri e stabilimenti penali nelle provincie di Bergamo, Caltanissetta, Novara, Verona, Sassari - Il 13 Maggio.

Id. id. Aquila, Parma, Perugia, Pesaro, Pisa e Siena - Il 2, 3, 4 maggio.

Ministero LL. PP. - (Dir. opere idrauliche) - Apertura e sistemazione del canale diversivo delle acque alte modenesi, ora scolanti in Burana - Presunte L. 305,740 - Il 22 maggio.

Direzione armamenti Spezia. - Fornitura biacca in cassette a L. 0,55 il kg. - Presunto L. 43560 - Il 6 maggio.

Concorsi al posto di notaio nei comuni di Grotte e Muxaro (distretto di Girgenti).

Pel centenario di Torquato Tasso

La Mostra a Sant'Onofrio.

Per la Esposizione Tassesca, che si terrà a Santo Onofrio al Gianicolo, il Ministero dell'Interno ha consegnate ieri a quello della Pubblica istruzione, alcune lettere autografe e alcune stampe e carte relative all'insigne poeta, provenienti da diversi Archivi di Stato.

Firenze ha mandato dieci lettere autografe che vanno dal 1564 al 1594, e, delle quali, sei provengono da Roma, due da Napoli, una da Ferrara e una da Mantova.

Modena ne ha mandate sette; delle quali sei portano la data del 1578 e provengano da Roma, e una, del 1591 da Mantova.

Altre 14 lettere autografe, scritte dal 1582 al 1593, ha mandato Parma, delle quali otto provenienti da Roma, tre da Mantova, una da Loreto una da Napoli ed una da Ferrara.

Milano ha mandato una sola lettera autografa del 1° novembre 1587, datata da Roma.

Bologna ha inviato un volume di atti giudiziarii, nei quali trovasi il processo fatto in Bologna nel 1563-64 contro il Tasso, allora studente in quella Università per una satira contro i suoi professori.

Ha inoltre inviate quattro pubblicazioni, due delle quali relative allo stesso processo, una, del Cavedoni, (1833) su XXII sonetti, ritenuti allora inediti, e l'altra del Mordani (1842) sulla scoperta di una lettera del Tasso.

Torino finalmente prende parte alla Mostra, inviando un volume legato, contenente la copia manoscritta della tragedia *Alvida* — più conosciuta sotto il nome di *Torrismondo* — e un volume a stampa, senza data, con la traduzione in lingua genovese, della *Gerusalemme liberata*.

Sono molto ben conservate specialmente le 14 lettere pertinenti all'Archivio di Stato in Parma.

Esse trovansi custodite entro un elegante cartoncino *verde-mare*, aprendo il quale, si leggono, in una copertina bianca, i sunti di ciascuna lettera e le indicazioni delle raccolte nelle quali esse furono stampate. Anche le lettere provenienti dall'Archivio di Stato in Firenze portano sulla copertina e sopra una piccola scheda staccata, l'*argomento* di ciascuna lettera.

Oltre questa raccolta di documenti inviata dagli archivi di Stato, altri documenti e pubblicazioni importantissime sono stati trasmessi al ministero della P. Istruzione dalle biblioteche del Regno e da privati. Sicchè quanto oramai di notevole ci rimane del Tasso potrà figurare nella Mostra, che sarà inaugurata in S. Onofrio il 25 corrente.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,0 — minimo: 14,6.

Per l'anniversario della morte di Torquato Tasso. — Il 25 corrente, anniversario della morte di Torquato Tasso, insieme alla inaugurazione della mostra tassesca in Sant'Onofrio, sarà scoperta in via della Scrofa al palazzo Mancini la lapide posta dal Comune di Roma a ricordo della dimora del poeta presso il cardinale Scipione Gonzaga.

L'inaugurazione della lapide avrà luogo con grande solennità.

V'interverranno oltre il sindaco e la Giunta, il Consiglio municipale, il ministro della pubblica istruzione e tutte le autorità scolastiche di Roma sia governative che comunali.

Con altrettanta solennità si farà in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi la distribuzione dei premi ai vincitori della gara universitaria per un componimento in onore del Tasso, bandita dal ministero della P. I.

Alla premiazione assisteranno i Sovrani ed il ministro Baccelli.

Interverranno anche le rappresentanze delle scolaresche.

Nel palazzo dei Conservatori i vigili in alta tenuta presteranno servizio d'onore.

— Sui primi di maggio il Circolo Torquato Tasso dei giovani delle scuole secondarie conferirà nelle sale della Filodrammatica Romana il premio ai tre migliori lavori sul Tasso, in seguito a concorso bandito nel luglio dello scorso anno fra i giovani delle scuole secondarie del Regno.

Furono invitati a giudicare i lavori i prof. G. Zannoni, E. Salvadori e V. Prinzivalli.

Sappiamo che i concorrenti sono stati parecchi. In quell'occasione si eseguirà scelta musica diretta dal m. cav. Aramis Toussain. Il m. cav. Collina ha composto per la circostanza alcuni pezzi.

Vi sarà pure qualche esumazione musicale del tempo tassesco. Casa Ricordi ha concesso gratuitamente lo spartito *T. Tasso* di Donizetti.

In Arcadia — Ieri sera tenne una splendida conferenza il prof. Orazio Marucchi, parlando delle " Antichità romane „ e degli studi attinenti compiuti dal De Rossi.

Il Marucchi parlò per più di un'ora, con dottrina ed eleganza, innanzi ad un affollato uditorio, che lo festeggiò durante e dopo la la ricercata e geniale orazione.

Nella sala dell'Accademia era esposta la ricca corona di bronzo, fusa dallo stabilimento Nelli, che una Commissione dell'Arcadia deporrà sulla tomba di Torquato Tasso la mattina di giovedì 25 p. v., centenario del grande poeta.

In quella stessa mattina nella storica chiesa di S. Onofrio, alle 6, verrà detta, per cura della Arcadia, una Messa a suffragio dell'illustre cantore della *Gerusalemme*

Pel 25° anniversario. — Il Comitato pel 25° anniversario ha ricevuto comunicazione che a Firenze si è costituito un Comitato per offrire un ricordo della liberazione di Roma a S. M. il Re, e al nostro Municipio sarà depositata una corona di bronzo sulla tomba di Vittorio Emanuele e sul monumento a Garibaldi. Verranno organizzati per la circostanza speciali festeggiamenti in Firenze.

Il Comitato fiorentino assisterà alla rivista che S. M. il Re passerà ai veterani e reduci dalle patrie battaglie.

Il Comitato si rivolgerà a tutti i Comuni d'Italia perchè vogliano seguirne l'esempio.

La replica del " Bene Economico. „ — Riceviamo copia di una lunga lettera del Comitato delle feste al " Bene Economico „ in risposta a quella dell'on. Menotti Garibaldi.

Siccome nessuna delle circostanze di fatto e di

Otto dame di Corte sono pure addette alla persona della Regina: ciascuna di esse fa alternativamente un mese di servizio a Roma o a Monza. Durante questi trenta giorni, la dama di Corte deve trovarsi al palazzo alle 11 del mattino. Essa fa colazione e pranza alla tavola dei Sovrani, aiuta la marchesa di Villamarina a ricevere le persone alle quali Sua Maestà ha accordato udienze e accompagna la Regina quando esce. Le dame di Corte che abitano Roma hanno il privilegio di rincasare la sera a mezzanotte e di non riprendere il servizio che il mattino dopo. Quelle che risiedono nelle altre città della penisola vengono a Roma ed abitano il palazzo in un appartamento ad esse riservato.

In Italia, si è sempre obbligati a tener conto della questione regionale. Alla Camera, come alla Corte, le suscettibilità di questo genere debbono essere rispettate, e se ne è dovuto tener conto anche nella scelta delle dame di Corte. Così esse sono tre romane, due napoletane, una siciliana, una piemontese e una lombarda.

Cominciamo dalle romane. La più anziana, per carica, è la principessa Pallavicini Rospigliosi, nata principessa di Piombino, che entrò alla Corte il primo anno dell'occupazione di Roma. Colla sua testa incipriata, ricorda le donne del secolo scorso, delle quali essa possiede la giocondità, la buona grazia e, qualche volta, l'alterigia. I suoi smeraldi sono celebri, e il suo salotto è uno di quelli che non si sono mai chiusi, anche nei periodi più difficili. Essa ha, del resto, l'istinto della rappresentazione, dei gusti mondani che il tempo non estingue e una indifferenza per le questioni moderne che le permette di conservare la gaiezza dello spirito.

La duchessa Massimo, nata principessa Doria, ha aria maestosa, molto sussiego e l'aspetto supremamente annoiato d'una donna una volta bella e che trova che i tempi sono mutati. Essa abita a Roma, in una villa ideale e fiorita, edificata sull'area degli *Horti Maximorum in Sallustianis*, dove le palme si intrecciano alle rose.

La duchessa Massimo riceveva una volta una società assai *select*, faceva recitare la commedia, ma oggi il suo salone è chiuso e non si riaprirà che quando i suoi piccoli figli avranno l'età per ballare.

La duchessa Sforza, nata principessa Colonna, si chiama Vittoria, come la sua antenata, la famosa marchesa di Pescara, ma non vi sono più dei Michelangeli per adorarla. Ha una maschera di bellezza tragica, che però non corrisponde al suo carattere, ed una salute gravemente compromessa, che la condanna ad una vita ritirata e le impedisce da molto tempo di prestare servizio presso la Regina.

Le due dame di Corte napoletane formano un contrasto il più perfetto. La principessa Strongoli, seria, tutta occupata in opere di beneficenza, senza cure di eleganza, porta un *pince-nez* che accentua il suo volto deciso. Durante il colera di Napoli del 1884, ha esercitato un azione energica e benefica, e la Regina Margherita ha per lei una particolare considerazione.

La principessa Ottajano appartiene ad un tipo assolutamente diverso; spensierata, facile, allegra, *bon enfant*, come dicono i francesi, preferisce il piacere alle lettere e la *toilette* alla filantropia.

Palermitana pel nome che porta, ma piemontese di nascita, la principessa di Sant'Elia, figlia del generale Menabrea, è la rappresentante della Sicilia alla Corte d'Italia. Piena di buona grazia, di dignità, di semplicità, con un profilo di medaglia antica, gode le simpatie generali e non ha nemici.

La duchessa Sartirana de Brême, di famiglia piemontese, in cui le cariche di Corte sono tradizionali, ha molta cultura e uno spirito serio: essa e la principessa Strongoli sono le due sapienti della Corte.

La marchesa Crotti, figlia della celebre principessa Cristina Belgioioso, che ha dimorato tanto tempo a Parigi e che Alfredo de Musset ha cantato nei suoi versi malevoli, parla il francese come una parigina e assomiglia nei suoi modi ad una gran dama del sobborgo San. Germano assai più che ad una patrizia lombarda.

Oltre alle 8 dame ed ai 4 gentiluomini che fanno, per turno, il loro mese di servizio, vi sono nelle città principali d'Italia parecchie dame di palazzo e gentiluomini, che entrano in funzione quando la Regina lascia il Quirinale e risiede momentaneamente in un'altra città del Regno. Ufficio delle dame di palazzo è di circondare la Sovrana nelle cerimonie e nelle feste cui prende parte. Il loro servizio non è che di parata; assistono ai grandi pranzi di gala, al circolo della Regina e portano sulla spalla sinistra, come le dame di Corte effettive, la cifra in diamanti su nastro azzurro, formata di un M sormontato dalla corona reale.

Anche Roma ha 6 dame di palazzo e sono: la principessa di Venosa, *une beauté à montrer aux ambassadeurs*, coll'incesso da dea e il volto da vergine. La contessa di Santa Fiora, vedova d'un cadetto di casa Sforza; molta razza, molta fantasia e grandi ricordi di bellezza. La principessa Brancaccio, un'americana che ha dorato a nuovo il blasone della famiglia in cui è entrata; forte, pesante, troppo colorita, manca della disinvoltura elegante delle sue compatriote. La contessa Lovatelli, austriaca di nascita, da non confondersi colla sua omonima contessa Lovatelli nata Caetani, archeologa distinta, la sola donna che sia inscritta nell'Accademia dei Lincei, e il di cui salone è a Roma un centro scientifico. La marchesa Calabrini, anch'essa straniera maritata a un romano, ma di piccola nobiltà. La principessa di Vicovaro, un' anglo-sassone, dal dolce viso regolare, che non è punto mondana e vive tutta pei suoi figli.

Quando le dame di palazzo delle altre città d'Italia vengono a passare l'inverno a Roma, godono degli stessi privilegi che hanno nella loro residenza, e sono invitate a far corona alla Regina nei ricevimenti e nelle cerimonie pubbliche. Sono state scelte quasi tutte fra i grandi casati del paese. L'Italia democratica non ha ammesso una sola borghese al servizio della Sovrana.

La sola eccezione fatta una volta alla regola non fu felice.

La Regina Margherita chiama le sue dame col nome di battesimo. Dà quasi a tutte del tu, e le tratta con affettuosa domestichezza e con tatto infinito, dimostrando le sue simpatie, senza che mai la sua attitudine possa offendere o scoraggiare quelle la cui persona non risponde ai suoi gusti od urta i suoi principi.

Le dame di Corte e quelle di palazzo formano un circolo alquanto distinto dagli altri circoli mondani; esso ha le sue ramificazioni in tutte le città d'Italia e quelle che ne fanno parte godono d'un certo prestigio; i loro rapporti con la Regina le avvicinano al potere e conferiscono loro una importanza sociale superiore a quella delle loro uguali fra cui sono state prescelte.

La Regina Margherita ha 44 anni. La maggior parte delle sue dame sono più attempate di lei; alcune sono sue coetanee. La Corte d'Italia non è dunque una Corte giovane. Essa ringiovanirà col matrimonio del Principe di Napoli, che porterà al Quirinale un elemento nuovo.

Si parla con insistenza del suo fidanzamento con la principessa Alessandra, figlia del Duca di Edimburgo. Debbono ancora sormontarsi alcune difficoltà d'ordine religioso.

Finora la Regina si era formalmente opposta all'unione di suo figlio con una protestante; essa non si contentava di una promessa per l'avvenire di conversione al cattolicismo, e voleva che l'abiura avesse luogo prima del matrimonio.

Ora, non è molto probabile che una principessa inglese si sottometta a questa esigenza. Ma vi sono degli accomodamenti col cielo, e la verità di questo motto si manifesterà forse una volta di più in occasione delle nozze della protestante Inghilterra colla cattolica Italia.

F.

...ere accennato dall'on. Garibaldi è contraddetta, la lettera non ha alcun interesse.

In essa si narra che il Comitato delle feste economiche aveva mandato il suo progetto al sindaco fin dal novembre; che il sindaco lo passò alla Commissione esecutiva, e finalmente si conchiude che non potendo la Commissione per le feste mettere a disposizione del Comitato economico dei quattrini per anticipo di spese onde attuare il suo programma speciale — buona notte signori.

Il Comitato del " Bene Economico „ si ripiglia i suoi piani e disegni e la Commissione esecutiva farà quel che può per corrispondere alla fiducia del pubblico. L'incidente è chiuso.

Il Collegio di Roma. — Si annunziava ieri, benchè in modo non definitivo, che Don Leopoldo Torlonia avesse ceduto o fosse per cedere alle insistenze di un gruppetto della Monarchica — un gruppo scismatico — per lasciar posare la sua candidatura al II Collegio, con programma, secondo alcuni d'opposizione e secondo altri indipendente.

Siccome le iscrizioni a questo Collegio non sono ancora chiuse, la gara sarà, senza dubbio, più animata, per numero di concorrenti che negli altri collegi.

La pubblica assistenza nel suburbio — La Società di soccorso pubblico già " Croce Turchina „ fra breve estenderà la sua opera benemerita anche nel suburbio. Per la trazione di un carro *auxilium*, fornito dal municipio, ha avuto in dono dalla Società Roma a " Tramways-Omnibus „ un cavallo.

Per l'inaugurazione dei nuovi locali della Sede Centrale, via Ferruccio 47 e piazza Dante 11 A, ieri ebbe luogo l'Assemblea generale del Comitato delle Signore Patronesse, e furono elette nel Comitato stesso le seguenti cariche:

Presidentessa, la signora Perozzi-Domizi contessa Licinia; vice-Presidentesse le signore Bonghi Donna Carlotta e Piovano Emma; segretaria la signora Albicini marchesa Giuseppina; vice-segretarie le signorine Vaselli Elvira e Baroni Carlotta; consigliere le signore Vaselli Giuseppina, Pagani Guendalina, Picarozzi-Rosamini Nobile Luisa, Lizie madama Rollini, Casini De Romanis Ester, Calvari Chiarina, Tedeschi Claudia, Ottavi Giuseppina, Celle Alessina e Marchesini Elvige.

Parlarono applauditi sulle condizioni morali ed economiche del sodalizio e sull'origine, scopo ed utilità delle Associazioni d'Assistenza e soccorso pubblico il Presidente Vaselli ed il vice-Presidente conte Perozzi-Domizi.

Presso il ministro del Brasile. — Per l'ultimo *mercredi soir* della ministressa del Brasile, tutto il fiore dell'aristocrazia romana e il corpo diplomatico si trovarono riuniti nelle splendide sale del palazzo Santa Croce, in piazza Cairoli.

Faceva gli onori di casa, con quella cortesia che tanto la distingue, la gentile signora Regis De-Oliveira, coadiuvata dallo sposo e dal figlio.

E' impossibile poter citare i nomi di tutti i tipi di bellezza e di eleganza che abbiamo veduti.

V'erano le principesse Odescalchi e di Poggio Suaso ed Orsini, le signore Piacentini e Branca, la contessa Boselli e tante e tante altre. Di uomini il conte di San Martino, l'on. Branca, quasi tutti gli ambasciatori e ministri in Roma ecc.

Si ballò fino alle 3 1₁2 e dopo il *cotillon*, diretto dalla signora Regis e dal marchese Del-Viso, tutti si affollarono al *buffet*, fornito assai abbondantemente e dove si era serviti in modo inappuntabile.

La splendida festa lasciò in tutti il desiderio di vederla ripetuta. *Desiderium non peribit.*

I fienili. — Nel corrente anno le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali.

I proprietari e conduttori dei fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora volessero attuarli nell'anno corrente, dovranno, non più tardi del 30 corr. denunciare l'ubicazione dei fienili stessi.

Anche ottenuta la licenza, è inibito di riporre nei fienili di antica o nuova costruzione il fieno e la paglia bagnati o in istato verde e tale che ne sia facile l'accensione.

Il concessionario della licenza avrà l'obbligo di avvertire l'Ufficio di Polizia Urbana del giorno e dell'ora in cui si farà il trasporto del fieno e della paglia per le occorrenti verifiche.

I barocci che devono transitare per la città da una porta all'altra, non potranno traversarla che dalle ore 4 alle 8 e soltanto nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

I giorni e ore stabilite per l'ispezione dei fienili sono i seguenti:

1 maggio, dalle 7 alle 18, porta del Popolo e porta Salaria — 2 id. id. porte Pia, S. Lorenzo e Maggiore — 4 id. id. porte Cavalleggieri e Angelica — 6 id. id. porte Portese e S. Pancrazio — 7 id. id. porte S. Paolo, S. Sebastiano e S. Giovanni.

Il duello e l'esercito. — E' il tema svolto ieri sera in seno alla Fratellanza Militare Italiana, alla presenza di molti ufficiali, tra i quali il vice ammiraglio Bertelli, varii magistrati e parecchie signore, dal prof. Carlo Lessona.

Delineata la storia del duello e dimostrata la derivazione dell'attuale da quello cavalleresco, l'oratore, a traverso una fioritura di aneddoti, si dichiarò contrario ai considerare reato il duello e si augurò, in linea subordinata che il duello tra militari sia di competenza del tribunale militare e che in caso di duello fra un ufficiale ed un borghese, l'ufficiale, se offeso, sia esente da pene.

Applausi al conferenziere.

— La Fratellanza Militare ha conferita la nomina di socio onorario al maggiore Falta.

Tramways Roma-Tivoli. — Dal giorno 20 corrente, l'orario in partenza dei tramway Roma-Tivoli rimane così modificato:

Da Roma (Stazione P. S. Lorenzo) ore 6, 9,00, 12,10, 15,18, 18,15.

Da Tivoli 5,32, 8,28, 11,37, 15,47, 17,47 - 18,50 (festivo).

Il Concerto alle Terme di Caracalla. — Sempre a causa del cattivo tempo, il Concerto alle Terme di Caracalla è rimandato a giorno da destinarsi.

Corso dantesco alla Palombella. — Da domenica 21, per lasciar luogo alla solenne distribuzione dei premi, la XX Conferenza del Franciosi è rimandata a domenica 28 corrente.

La scuola superiore femminile. — Domani nell'aula massima del Liceo E. Q. Visconti avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne della scuola superiore femminile.

V'interverrà S. M. la Regina.

Collegio dei Procuratori. — La prova scritta per gli esami a procuratore è fissata pel 16 maggio. Tempo per le domande: a tutto il 5.

Istituto oftalmico Torlonia — Ecco il movimento generale degli infermi durante il primo trimestre 1895:

Presenti al 1° gennaio, maschi 10 e femmine 10, totale 20 — Entrati durante il trimestre, maschi 29 e femmine 15, totale 44 — Usciti durante il trimestre, maschi 29 e femmine 15, totale 44 — Rimasti in cura, maschi 10 e femmine 10, totale 20.

Al dispensario si presentarono per essere curati 191 oftalmici nuovi.

In Vaticano. — Si ritiene che il movimento nelle Nunziature avrà luogo nel prossimo ottobre. Quindi monsignor Francica Nava, nominato testè arcivescovo di Catania, non lascerà Bruxelles che sui primi di agosto.

E' arrivato il conte Lefebvre de Béhaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede. Sarà ricevuto in udienza dal Papa.

— Il cardinale Ruffo-Scilla è partito per Napoli.

— Domenica le Società cattoliche di Roma faranno la solita visita alle sette chiese.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza Louberf, consigliere di Cassazione a Parigi, e il maestro della Casa imperiale di Russia sig. Gonski.

— La causa del ritardo nella pubblicazione della lettera enciclica pontificia ai vescovi inglesi, deve ricercarsi nella traduzione inglese ordinata dal Papa al Padre Brandi gesuita.

La lettera sarà pubblicata o stasera o lunedì.

Al Museo Preistorico — Domani alle ore 10 1₁2 il prof. Pigorini terrà nel Museo Preistorico una pubblica conferenza sopra " Le terramare della valle del Po. „

Per le vittime dell'incrociatore spagnuolo " Regina Reggente. „ — Lunedì 22 del corrente mese, alle 10 ant., si celebreranno nella Real Chiesa di Monserrato di Spagna solenni funerali in suffragio delle anime dell'equipaggio dell'incrociatore *Regina Reggente*, naufragato nello Stretto di Gibilterra il 10 marzo scorso.

Di ciò si dà avviso alla colonia spagnuola ed agli amici della Spagna in Roma.

Non si spediscono inviti speciali.

Recita di beneficenza. — Il Circolo Gustavo Modena, a Monserrato, darà lunedì una festa di beneficenza con programma attraente: la brillante commedia " *La strega bianca e la strega nera*, il vaudeville *Il funerale dello studente* e una scappata di sonetti romaneschi.

Accademia schermistica. — Domenica alle 16, il conte Attilio Calori, darà nella sala Dante, una accademia di scherma, alla quale prenderanno parte le migliori spade della capitale.

Massaggio. — Con questo semplice espediente venne di questi giorni curata e guarita una bambina novenne del vivandiere addetto al 27° reggimento artiglieria con sede al Macao, bambina che da circa un anno e mezzo soffriva di una artrite ad un ginocchio, ribelle ad ogni altra cura, sicchè essa era costretta a camminare zoppicando e posando la sola punta del piede. Il padre, non potendolo compensare diversamente, ringrazia dell'insperata guarigione l'illustre dottore Baumann, medico-curante.

" La Critica „ — L'ultimo numero, uscito oggi, di questa interessante Rivista di arte, diretta da Gino Monaldi, contiene:

I manieristi: Gino Monaldi — Cronaca d'arte: U. Fleres — Gli affreschi del Pinturicchio alla Cappella Baglioni: G. Urbini — Il primo traduttore del *Tannhauser* — Teatri e Concerti — Notizie.

Uno scheletro umano. — Ieri mattina, in una grotta del cantiere Vitali, nei pressi del Policlinico, è stato rinvenuto uno scheletro umano.

Si suppone che esso debba essere colà da circa 10 anni. Il delegato di P. S. di S. Lorenzo ne diede subito avviso al pretore.

Lo scheletro deve certamente appartenere a qualche disgraziato cavatore o carrettiere, rimasto sepolto in quella vecchia cava.

Furti. — Ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione di Niccolina Luigi in via dei Coronari 13 rubandovi degli oggetti d'oro per il valore di L. 300.

— Iersera tre individui, non ancora conosciuti, entrarono nella pizzicheria di Elvira Martorelli in via Latini 37, ma mentre forzavano i cassetti furono disturbati dalle guardie.

I ladri fuggirono lasciando scalpelli e paletti, ma in compenso si portarono via 15 lire di rame che erano nel cassetto del bancone:

— Mediante scasso i ladri penetrarono nella casa di Anna Di Tommasi, maritata Bezzecca, in via della Campanella 27-A, e rubarono una catena e un anello d'oro più lire 70 in biglietti di banca.

— Il fornaio Domenico Tavarnelli ieri mattina trovò scassinata la porta del suo negozio in via della Robbia, n. 41. Durante la notte i ladri — rimasti ignoti — avevano fatto bottino per 200 lire di generi alimentari.

Arresti. — A cura della sezione dei Prati fu arrestato il pregiudicato Rotti Leopoldo, d'anni 18, perchè complice nel furto a danno della signora Tecla Carrocci.

— La notte scorsa fu scassinata la porta della bottega del calzolaio Giovanni Dragoni, in via della Consolazione 122, rubando 23 paia di scarpe.

In seguito ad indagini della Sezione di P. S. di Campitelli fu arrestato Pulcini Francesco, sequestrando le scarpe rubate.

— Per furto di tubi di piombo del valore di lire 7 in danno di certo Longhi, furono arrestati Capicotti Luigi e Sergenti Alfredo.

— Al vignarolo Agostino Caddei in via delle Mura 70, fuori porta S. Paolo, furono rubati parecchi carciofi. La Sezione di P. S. di Testaccio arrestava l'autore nella persona di Priolo Giacomo.

Scrocconi — La scorsa notte certo Fantozzi Pietro di anni 32 da Roma entrò nel caffè di Filomena Nardozzi in via della Lungaretta, e dopo aver bevuto liquori per undici soldi insieme a due compagni dichiarava di non aver denari per pagare lo scotto minacciando la conduttrice del locale.

La Filomena però fece chiamare le guardie, che sopraggiunte riuscirono ad arrestare il solo Fantozzi mentre gli altri due si davano alla fuga.

Una disgrazia. — Marsia Giuseppe, d'anni 25, attendente del capitano Del Bono, abitante alla Passeggiata di Ripetta, n. 19, ieri, mentre puliva un revolver, lasciava partire un colpo, ferendosi alla mano destra. Guarirà in 40 giorni con riserva.

Miscellanea. — Maggi Luigi, d'anni 16, in via Buonarroti, nella bottega del fabbro Amici cadde, producendosi distorsione del piede destro. Due settimane di cura.

— La stessa disgrazia capitò al muratore Sanchini Pio, che cadde per le scale della propria abitazione in via Labicana, 104, riportando una contusione al braccio destro.

Piccola Cronaca di Roma

L'antica Rosticceria " Il Lago Maggiore „ di Andrea Poletti, si è trasferita da via del Pantheon a via Torre Argentina 32-A (dirimpetto al Teatro) palazzo Chiassi.

Arrosti assortiti a tutte le ore del giorno.

Malattie di stomaco ed intestini — Dott. M. Luzzatto, riceve dalle 1 1₁2 alle 3, in via Porta S. Lorenzo 36, int. 8.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Rammentiamo la recita dell'*Aminta* del Tasso, che riuscirà una vera festa dell'arte ed una delle attrattive maggiori della storica commemorazione in onore del grande poeta. Precederà la recita un prologo in versi del Panzacchi, e vi sarà l'esposizione di un busto del poeta, opera dello scultore Ximenes. Gli allievi della scuola di recitazione vengono apposta da Firenze per la recita dell'*Aminta.*

VALLE — Questa sera una novità: *L'Istitutrice*, commedia brillantissima in 3 atti di Arthur W. Pinero.

La commedia, a quanto ci viene assicurato, appartiene al genere grazioso e divertente uso *Zia di Carlo*, che tutti rammentiamo, e come questa ha il pregio di essere di un'onestà, diciamo pure esemplare. Ci auguriamo davvero che così possa essere; almeno una volta tanto si potrà passare tre ore piacevoli senza ricorrere alle nauseanti scollacciature che oramai hanno annoiato persino le panche.

NAZIONALE. — Stasera ultima del *Faust* e *si vera sunt exposita*, martedì *Ernani.*

QUIRINO. — Stasera *Orfeo all'Inferno*, col relativo e famoso *can-can*, eseguito da R. Ungaro, dalla Maresca e da tutta la compagnia.

METASTASIO. — L'impresa, per dare agio a tutti di vedere e godere del bellissimo spettacolo dei " Quadri viventi „ per *tre sole sere* metterà i prezzi ad una mitezza straordinaria.

MANZONI. — Edoardo Rizzo iersera pel suo spettacolo d'onore ebbe molti applausi e doni e l'attraente programma destò la più schietta ilarità, sì che stasera si ripete.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi, se il tempo lo permette, consueta partita a pallone.

CONCERTI.

Diamo il programma, invero assai interessante, del Concerto della sig.na Lina Bonheur Parpagnoli, che avrà luogo martedì 23 prossimo. Al Concerto prende parte il valoroso trio romano dei signori Bustini, Morelli e Calamani.

1. Schubert. — Gran trio in si b opera 99. - Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Allegro - Rondò - Allegro vivace — Signori Bustini, Morelli, Calamani.
2. Schumann. — a) " Ei fra tutti il più preclaro „ - b) " Fatemi bella „ — Sig.na Bonheur Parpagnoli.
3. Palloni. — a) Fantasia.
   Bustini. — b) Stornello — Sig. Panvini Rosati.
4. Sarasate. — Fantasia sul " Faust „ per violino — Sig. Calamani.
5. Cotogni. — a) " Fuori di porta. „
   Bustini. — b) " Quando... „ — Sig.na Bonheur Parpagnoli.
6. Rubinstein. — " Le voyageur dans la nuit „ Duetto — Sig.na Bonheur Parpagnoli e sig. Panvini Rosati.
7. Servais. — Fantasia per violoncello — Signor Morelli.
8. Rotoli. — a) " Ho sognato. „
   De Leva. — b) " Ultima serenata „ — Sig. Panvini Rosati.
9. Bemberg. — a) " Un ange est venu. „
   Bustini. — b) " Rappelle-toi „ — Sig.na Bonheur Parpagnoli.

E poichè siamo in mezzo ai concerti, avvertiamo che sono giunte in Roma le signorine D'Elia, esimie pianiste, venute espressamente per dare un Concerto alla Sala Dante il 30 corrente.

Pubblicheremo il programma a suo tempo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Faust*, ore 21.
Valle. — *L'Istitutrice*, ore 21.
Quirino. — *Orfeo all'Inferno* - ore 21.
Metastasio — Illusionista D'Antony e quadri viventi Boss ore 21
Manzoni. — *Spettacolo vario*, ore 21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - ore 17.
Caffè delle Varietà via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il conte Vittorio Trombi, maggiore di stato maggiore addetto militare a Pietroburgo.

S. A. R. la duchessa di Genova madre partirà oggi per Stresa alle 14,50.

Ha fatto ritorno in Roma da Napoli la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ha tenuto una conferenza al palazzo Braschi con l'on. Barazzuoli, il quale comunicò all'on. Crispi i telegrammi del comm. Miraglia intorno al colloquio tenuto da questi a Vienna col conte Kalnoky.

Iersera è partito per Torino l'on. Boselli.

Il matrimonio del Duca d'Aosta.

(N) **Parigi**, 19, ore 16,45. — La *Gazette de France* annunzia che il matrimonio del Duca di Aosta colla principessa Elena d'Orléans sarà celebrato l'8 giugno nella chiesa di Kingston.

Movimento politico in Lombardia.

(N) **Milano**, 19, ore 22,55 — Questa sera una numerosa assemblea della Costituzionale, in seguito ad un grande discorso del senatore Negri, approvò ad unanimità l'ordine del giorno seguente:

L'Assemblea affida l'incarico al Consiglio di affiatarsi coi Comitati dei sei collegi cittadini per la scelta dei candidati; afferma la necessità che il partito moderato si presenti compatto e concorde alle urne politiche, non riconoscendosi in esso divergenze essenziali che giustifichino una divisione di forze, la quale gioverebbe agli avversarii del cui governo si esperimentarono gli amari frutti, i quali si ripeterebbero ove essi ritornassero al potere, mentre occorre far prevalere quell'indirizzo politico che costituisce la ragione di essere del partito moderato.

I vini italiani in Austria.

(S) **Vienna**, 19. — Le conferenze al Ministero degli affari esteri coll'on. Miraglia, intorno alla questione dei certificati di origine dei vini italiani, sono cominciate oggi.

(S) **Vienna**, 19. — Il conte Kalnoky ha ricevuto, alle ore 2 pom., l'on. Miraglia, il quale gli fu presentato dall'ambasciatore d'Italia, conte Nigra.

Stasera vi sarà un'adunanza dei delegati austro-ungarici ed italiano.

Tra l'Italia e il Belgio.

Tra i ministri del commercio e delle poste e telegrafi sono in corso delle trattative per stabilire una linea diretta di navigazione tra l'Italia e il porto di Anversa, onde migliorare i nostri rapporti commerciali col Belgio, servendosi dei trasporti marittimi anzichè di quelli terrestri che gravano maggiormente sul consumatore.

Trattato commerciale italo-russo.

L'on. Barazzuoli per mezzo del ministro degli esteri ha proposto al governo russo d'inviare in Roma due delegati affine di concludere le trattative per le modificazioni al trattato commerciale tra i due paesi e specialmente alle voci degli agrumi, zolfi e olii.

Si ritiene che la risposta sarà favorevole.

R. Marina.

Col primo maggio sbarcherà dal *Re Umberto* il tenente di vascello Sirnian Ernesto.

Le funzioni di segretario del comando in capo della squadra attiva saranno assunte dall'altro tenente di vascello Orsini Gustavo, il quale sarà surrogato, nelle funzioni di aiutante di bandiera, dall'ufficiale Tornielli Vittorio. A sostituire il signor Tornielli trasborderà dalla *Lepanto* sul *Re Umberto* il tenente di vascello Tracco Alfredo. Il tenente di vascello Maresca Ettore sbarcherà dal *Marco Polo* ed imbarcherà sul *Montebello*, in surrogazione dell'ufficiale Mantegazza Attilio.

A sostituire sul *Marco Polo* il signor Maresca è destinato l'altro tenente di vascello Acton Amedeo.

I tenenti di vascello Stranges Antonio e Orsini Pietro sono stati dichiarati idonei per l'incarico del materiale subacqueo a bordo delle regie navi.

R. navi armate.

L'*A. Doria* è partito da Napoli il 17 ed è giunto a Spezia, il *Lauria* è partito da Napoli ed è giunto a Pozzuoli, il *F. Gioia* è partito da Portsmouth, il *Volta* è partito da Napoli il 18 ed è giunto a Maddalena.

Amministrazioni Comunali

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pistoia e vi è stato nominato r. commissario il cav. dott. Silvio Benedetti.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania e Marocco.

(S) **Berlino**, 19. — Si assicura che l'incrociatore *Alessandrina* che ritorna dall'Asia Orientale e si trova ora nel Mediterraneo, abbia ricevuto l'ordine di partire immediatamente per Tangeri.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 19, ore 11. — In una assemblea plenaria dei direttori dei giornali politici, i membri del Sindacato della stampa lessero il processo verbale dell'intervista avuta ieri l'altro col signor de Blowitz, il quale dichiarò di non conoscere alcun giornalista francese che abbia relazioni interessate con nessuna Ambasciata.

In seguito a questa lettura l'assemblea adottò ad unanimità un ordine del giorno che si limita a constatare la contraddizione tra la corrispondenza del signor de Blowitz e la sua qualità di francese e che abbandona la sua condotta al giudizio della opinione pubblica.

Il viaggio del presidente.

(S) **Le Hâvre**, 18. Dopo il pranzo che ebbe luogo alla Sottoprefettura, il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha assistito, stasera, allo spettacolo di gala al Circo. La festa è riuscita brillante. Il presidente della Repubblica fu acclamato.

(S) **Le Havre**, 19 — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha visitato stamane gli ospedali e gli ospizi pei bambini lattanti; e visiterà nel pomeriggio l'incrociatore inglese *Australia.*

(S) **Le Hâvre**, 19. — Il presidente della Repubblica, sig. Félix Faure, ha visitato nel pomeriggio l'incrociatore inglese *Australia*; gli furono resi gli onori d'uso.

Il comandante dell'*Australia* offrì al presidente della Repubblica un *lunch* e gli fece un brindisi, ringraziandolo della sua visita.

Il presidente della Repubblica, Félix Faure, gli rispose in inglese, ringraziando l'Inghilterra di avere inviato a Le Hâvre l'incrociatore *Australia*, di cui vantò la bellezza.

Il presidente della Repubblica visitò poscia l'incrociatore francese *Jean Bart.*

Tempo splendido.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 19, ore 14,20. — Polemizzando col *Fremdenblatt* sulla questione da essa sollevata sull'atteggiamento del ministro delle finanze, Plener, verso il gruppo clerico-conservatore Hohenwart e sulle scissure della Sinistra, la *Neue Freie Presse* dichiara di mantenere i suoi dubbi sull'atteggiamento che deve assumere la Sinistra.

Di fronte ai clericali che si dichiarano disposti a mantenere la coalizione, e ai liberali che sono scissi, si deve pensare sopratutto ad impedire che la Sinistra si sfasci.

Le elezioni comunali di Vienna — dice la *Neue Freie Presse.* — col trionfo degli antisemiti, sono un grave sintomo. Si tratta dell'esistenza del partito liberale, che è l'appoggio principale al Reichsrath del governo, mentre tutta l'opera di questo porta un'impronta reazionaria.

La *N. F. Presse* conclude dicendo che molti giornali di provincia dividono le preoccupazioni ed i timori degli elettori circa una crisi e soggiunge che i fatti potrebbero giustificare quei timori prima di quanto il Governo, il partito liberale, e la stessa *N. F. Presse* lo desidererebbero.

— I maggiori crediti del bilancio della guerra approvati dal Consiglio dei Ministri, tenutosi sotto la presidenza dell'Imperatore, ascendono, come negli scorsi anni, a 4 milioni di fior. destinati al completamento degli altri reggimenti di fanteria e di cavalleria sul piede di pace, all'acquisto di cannoni, fucili, munizioni, alla costruzione di caserme, ecc

E' stato aumentato pure il bilancio degli esteri, per l'istituzione di alcuni consolati a. u. all'estero.

GRAN BRETTAGNA

Nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 19. — Gli inglesi hanno occupato, senza resistenza, i forti di Miankalai e Mundah.

Il processo Wilde.

(S) **Londra**, 19. — Il Tribunale di polizia di Bow-Street rinvia il processo di Oscar Wilde e di Taylor alla Corte di Assise, negando agli imputati la libertà provvisoria da essi chiesta mediante cauzione.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 19. — Dispacci ufficiali da Cuba annunziano che il maresciallo Martinez Campos spiega grande attività.

Tre divisioni sono state riorganizzate ed hanno incominciato un'azione combinata contro gli insorti.

(S) **Parigi**, 19. — Si ha dall'Avana: " L'insurrezione aumenta. Parecchi capi degli insorti, fra i quali Maximo Gomez, sono sbarcati domenica scorsa a Baracoa.

" E' probabile che il maresciallo Martinez Campos chieda nuovi rinforzi al governo di Madrid. „

(S) **New-York**, 19 — Si ha dall'Avana che il maresciallo Martinez Campos ha pubblicato un manifesto, col quale accorda l'amnistia a tutti gli insorti, che faranno atto di sottomissione. Soltanto gli istigatori dell'insurrezione saranno esclusi dall'amnistia.

Notizie da Tampa dicono che una banda di 750 insorti tentò, il 16 corr., d'impadronirsi di Guantanamo, ma che essa fu respinta dalle truppe del governo. 14 insorti vi rimasero morti.

(S) **Madrid**, 19 — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che gli insorti attaccarono il villaggio di Dos Caminos, ma furono respinti ed ebbero quattro morti e parecchi feriti.

Il maresciallo Martinez Campos ha trasferito il suo quartiere generale a Manzanillo.

STATI BALCANICI

In Rumania.

(N) **Vienna**, 19, ore 14,20 — Si ha da Bucarest che le navi da guerra rumene *Mircea, Elisabetta* e *Stefano il Grande* lasciano posdomani il porto di Costanza sul Mar Nero per recarsi alle feste inaugurali di Kiel.

Le navi toccheranno qualche porto italiano dell'Adriatico e della Sicilia.

La squadra è comandata dal generale Murgescu, non esistendo in Rumania i gradi di ammiraglio, comandante ecc.

— La Camera di commercio di Bucarest ha deciso di istituire alcuni uffici di informazioni commerciali che avranno l'incarico di fornire ai commercianti dell'estero informazioni esatte sulle condizioni economiche dei negozianti rumeni.

Queste informazioni erano date sinora da sensali ed uffici privati che non agivano sempre in buona fede.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 19 l'*Orione* è partito da Montevideo per Genova; il *Raffaele Rubattino* proveniente da Bombay ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Genova; il *Bisagno* proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Penang diretto a Bombay; il *Bormida* proveniente da Bombay ha proseguito da Singapore per Hong-Kong.

Borse e Mercati

Roma, 19 aprile 1895.

Mercato fermo nella prima metà indebolisce verso chiusura per avvisi deboli dell'estero. Esorditi a 93,05 per la Rendita fine corrente progredisce a 93,12 1₁2 per restare a 93,02 1₁2 — Il contante ebbe scambi a 93,12 1₁2 e 93,15.

Generali 39 — Gas 816 a 818 chiude 815 — Acque attive 1230 a 1232 chiudono 1233 a 1235 — Omnibus 193 a 195 — Condotte 163 a 164,50 — Meridionali 660 — Mediterranee 496 — Risanamento attive 35,50 restando domandato — Immobiliari 42.

Cambi un poco più fermi ma con affari scarsi: Francia 105,25 — Londra 26,55.

Ore 18,30. — Relativamente fermi.

Rendita 93,12 a 93,15 — Immobiliari 41 a 42 — Omnibus 193,50 a 194 — Risanamento 35,50 — Acqua Marcia 1233 a 1235 — Gas 816 — Condotte 165.

Cambio dazio doganale - 20 aprile - L. 105,30.
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,20.

BORSE ITALIANE — 19 aprile 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 10	92 95	93 10	93 12 ½
Id. fine.	— —	93 02	93 15	— —
Az. B. d'Italia	868 —	— —	869 —	867 ½
„ Mobiliare.	— —	— —	105 —	— —
„ B. Generale	— —	38 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	496 —	496 —	496 —	— —
„ „ Merid.	660 —	662 —	660 —	660 ½
„ B. di Torino	— —	— —	273 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	65 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	312 —	313 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	180 —	179 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	301 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 ½	— —	490 50	— —	— —
„ „ 4 ½	— —	495 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 35	105 27	105 40	105 35
Berlino id.	129 90	129 90	— —	— —
Londra id.	26 57	26 60	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 53	26 59	26 45

(N) **Genova**, 19, ore 21,30. — Rendita 93,90 Banca d'Italia 870. Merid. 662. Medit. 497. Rubattino 311. Raffinerie 179-180. Credito 540.

Parigi, 19, 15,18		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0₁0 amm.	— —	— —	— —
	„ 3 0₁0 perp.	102 80	102 85	— —
	„ 3 1₁2 0₁0	108 50	108 50	— —
	ITALIANA 5 0₁0	88 35	88 12	— —
	turca	26 17	26 22	— —
	spagnuola	73 9/16	73 1/16	— —
	russa nuova	93 55	93 35	— —
	portoghese	25 9/16	25 9/16	— —
	ungherese	— —	103 —	— —
Egiziano 6 0₁0		— —	530 5/8	— —
Banca di Parigi		780 —	788 —	— —
Banca di Sconto		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	719 3/8	— —
Credito Fondiario		— —	920 —	— —
Azioni di Suez		— —	3387 —	— —
Azioni Panama		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	157 3/16	— —
Ferr. Meridion. ital.		628 —	627 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	5 %	— —
	su Londra	— —	25 23 ½	— —
	su Madrid	10 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 19, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Ribasso *extérieur* influenza mercato valori ottomani migliori 102,86 — 12₁25 — 42₁50 — 88,15 — 47₁25 — 72₁50 — 627 — 26₁25 — 720,62 — 5₁ — 10₁10 — 72,93 — 88₁50 — 106₁2 — 43,75 central 56,87 — 58,75 — 790 — 820 — 33,90 — 92 — 67,55.

(N) **Parigi**, 19, ore 16,45 — (Fonte francese) — Ribasso *extérieur* spagnuolo provocato dalle notizie di Cuba impressionò specialmente l'insieme della Borsa. Nulladimeno le quotazioni di alcuni valori restano ben tenute.

In chiusura italiano, apertosi in ripresa, finisce pesante

Vienna, 19, pesante	18	19	Londra, 19, chiusura	19	19
C° austriaco	886 67	890 —			
R. aust. oro	123 70	123 70	N.vi Cons.	105 ¼	105 5/8
Id. carta	101 67	101 70	Italiana	87 ½	87 ½
N.i d'oro	9 71 ½	9 71 ½	Turca	25 7/8	25 ¾
Lire ital.	46 10	46 —	Egiziano	105 —	105 —
C. Londra	122 25	122 35	Argento	30 5/8	30 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. sterl. 26,000 Ritirati st.

Berlino, 19 sostenuta	18	19	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	88 30	88 25	Italia	5 per 0₁0
f. mese.	88 20	88 10	Francia	2 per 0₁0
Mediter.	92 50	92 40	Inghilterra	2 per 0₁0
Merid.li	124 —	124 25	Germania	3 per 0₁0
N.P. russo	67 90	67 90	Austria	4 per 0₁0
Rublo	219 25	219 40	Belgio	3 1₁2 per 0₁0
C° Italia.	76 90	76 90	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 aprile ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno „ [illegible]
TENDENZA attiva

Havre, 19 aprile, ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . Balle N. 3000
TENDENZA riservata per fine aprile L. 40 25

Caffè - Santos good average. . . Vendite sacchi N. 70000
TENDENZA calma Prezzo f. aprile L. [illegible]

New-York, 19 aprile Petrolio St. White . . Fr.
Filadelfia, „ „ „ „ „ „

Anversa 19 aprile ore 18, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 19 aprile ore 18,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca	41	90	41	90	sostenuta
Avena	15	75	15	80	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	75	[illegible]	75	sostenuta
Spiriti	30	75	31	—	sostenuta
Zuccheri	[illegible]	50	37	—	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rees & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Risolvetti intanto di aver pazienza, disposto, come lui, a credere che il ritardo non poteva portar pregiudizio.

Ma la domani, cambiai d'avviso. Monica non aveva più nè aspetto cattivo nè provocante; ma nel fulgore del suo occhio, nell'animazione del suo colorito lessi che doveva esserle capitato un incidente felice.

Alla prima volle sviare i miei sospetti raccontandomi che, la mattina, era andata a trovare il suo antico professore di pittura, colui che la chiamava la sua capretta, e col quale aveva passato momenti deliziosi, ammirandone gli ultimi paesaggi, e tutti gli studi.

Il calore, l'eloquenza, l'entusiasmo, con che ne parlava, mi -avvero sospetti: non poteva quella sola visita renderla così felice.

Di più, appena entrato io avevo osservato che la poltrona, sulla quale per il solito mi sedevo, non era al suo posto: certo, alcuno vi s'era seduto prima di me.

Le troncai il discorso a mezzo, bruscamente:

— Voi avete poco fa ricevuto la visita del signor di Triguères.

La mia chiaroveggenza la colpì.

Era rimasta in piedi: venne a sedersi su d'uno sgabello, vicino a me, e mi rispose:

— Avete indovinato.

— E' la sua prima visita?

— No. Ma l'altra volta lo ricevetti nel salone comune della pensione, e non eravamo soli.

— Mentre oggi, invece...

— Si, signore, eravamo soli. La mia cameriera l'ha lasciato entrare senza avvertirmene.

— Perchè, forse aveva degli ordini.

— Oh! — esclamò Monica, — il mio precettore è un vero giudice istruttore.

Non mi lasciai scuotere dalla sua ironia, risoluto ad arrischiare tutto per tutto.

— Rispondete al giudice. Che cosa vi ha detto quel signor di Triguères?

— Poichè volete saperlo, mi ha fatto una dichiarazione appassionata. M'ha ripetuto, con maggiore eloquenza, quel che mi ha detto già, in casa di sua sorella, la sera del ballo. Ha protestato che mi adora, che nel suo viaggio in Egitto non ha pensato che a me, che la notizia del mio matrimonio gli era giunta come una pugnalata, che s'era giurato di non rivedermi più, ma gli era mancata la forza di serbarsi fermo nel suo giuramento, che ad Epernay era venuto per me, che l'affare urgente dal quale era stato tratto via a Parigi, ero sempre io... Siete contento?

— E che gli avete risposto?

— L'ho preso in burletta.

— Tanto da togliergli ogni speranza e la voglia di rimettere i piedi qui.

— Questo, poi, bisognerebbe domandarlo a lui. Mi alzai in piedi, a pugni stretti.

— Ma è possibile, esclamai, che voi possiate credere a quello che vi dice colui!?

— E che c'è di strano? Sono io, dunque, di quelle donne cui non si può senza mentire dichiarare che si amano?

— Oh, io capisco, anzi, che vi si ami pazzamente, che vi si desideri appassionatamente.... „

Avevo parlato con soverchio trasporto; mi morsi le labbra, e ripresi l'accento d'un direttore di coscienza:

— Come non sentite voi che quell'uomo è incapace d'amare? Le proteste che vi fa, le ha fatte a cento altre donne, e sempre mentendo. L'abate Verlet, che lo conosce bene, lo stima uno di quei libertini, i quali hanno solamente desiderii violenti e orgoglio insolente, e che ripongono ogni gloria in avvilire ciò che preferiscono, e a disonorare l'amore.

" In una delle nostre dispute, se mi rammento bene, m'avete dichiarato che la passione sincera non si scompagna dal rispetto. Ha egli mai rispettato nulla? Se poteste ascoltarlo, i suoi occhi vi direbbero che vi disprezza.

" Ah, credetemi, aver cercato l'amore e aver incontrato il disprezzo, è per una donna il più crudele dei supplizi, il supremo disgusto.

" Conoscete voi la storia di Tamar e Annone? L'ho letta in ebraico, ma è stata tradotta, e vi sarà facile leggerla. — " Io l'amo; bisogna che io l'abbia - diceva - e morrò se non sarà mia. „ — Ed appena l'ebbe avuta, le disse: — " Lèvati e vattene. „ — Ed ella si coprì di cenere la testa, strappò la tunica, e fuggì via gridando. „

Più che commuoverla, questa storia biblica la irritò.

— Voi non avete mai saputo che cos'è l'amore — mi rispose — e ne parlate come un cieco giudica dei colori. Io non sono più una bambina, di cui si abusa facilmente, e so distinguere le monete false dalle buone: e quando credo, è che ho le mie buone ragioni per credere.

" No, quel che ha detto a me, il signor di Triguères, non l'ha detto a cento altre donne.

" Quando, poco fa, era lì, nella poltrona da cui vi siete levato, le sue parole del pari che i suoi sguardi mi giungevano al cuore, e, pur burlandomi di lui, mi sentivo più commossa che non volessi sembrare.

" Non so concepire, per una donna, felicità maggiore di quella di sapersi amata appassionatamente; felicità sconosciuta nella Champagne, e che io voglio conoscere.

" Ripeto quel che vi ho detto: non voglio morire senza prima avèr vissuto. „

La salutai profondamente e feci l'atto d'uscire.

— Andate via?

— Sì, e per non ritornar più. Guardatemi bene, perchè mi vedete per l'ultima volta. „

Si gettò fra me e la porta.

— Non vedervi più? Mai sia. Non sapete quanta amicizia ho per voi!

— Bah! quando si ha la felicità d'essere amata appassionatamente da un signore di Triguères, gli amici sono ben poca cosa.

— Non parliamo più di lui. Se io potessi credere seriamente di non dovervi più rivedere, di non udire più il suono della vostra voce; se dovessi pensare che questa porta, per la quale state per uscire, non si riaprirà nè domani, nè doman l'altro per lasciarvi passare; no, non saprei consolarmene mai. L'amore è la suprema ghiottornia del cuore, ma l'amicizia ne è il pane quotidiano.

— Che volete? — risposi — bisogna scegliere. O costui scomparisce dalla vostra vita, o tutto è finito per sempre fra noi. Aspetto la vostra risposta.

Per un istante chiuse gli occhi, e parve riflettere.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Droit d'asile	...	0 15
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Il Chilì nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	...	1 50
La questione bancaria in Italia	...	1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
Baccelli e sea loia	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 75
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Sardi Digiuz.	1 —
Il processo Valdis	...	0 25
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici	G. Simoncini-Scaglione	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Le corporazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Weble	1 —
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Farelli	0 50
Linguaggio dell'uomo primitivo	R. De Zerbi	0 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,30	20,50	22.17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,16	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,10	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	13,45	23,—	23,30	—
Torino	6,36	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	19,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,40	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,89	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,30	—	—
Velletri-Terracina	8,8	9,40	—	15,28	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	13,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,32	8,39	11,37	15,47	17,47	18,56	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,30	17,30	19,30	20,32	—	—	—